Ristorante Cesare
...sentirsi a casa
Via Valla, 25
20141 MILANO
Tel 02 89513821
Gradita la prenotazione

Il giornale dell'Associazione
MilanoSud
• Benemerenza Civica del Comune di Milano 1997 - 2017 •

SAGEM
Dal 1976 specialisti di pulizie condominiali e per uffici.
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
CONTATTACI per informazioni o preventivi

ANNO XXIII NUMERO 09 SETTEMBRE 2019 WWW.MILANOSUD.IT /MILANOSUD @MILANOSUD5

È arrivato il Conte Bis

Il secondo governo Conti parte con la benedizione di Europa e dei poteri forti (più avanti ne riparliamo); ma obiurgato dalle destre italiche come governo della truffa o governo dell'inciucio. Anche con espressioni più colorite, ma limitiamoci a queste due.

Governo della truffa politicamente, per chi ha una visione di destra, ci sta: è non solo legittimo, ma ha una sua sia pur rudimentale consistenza. Truffa i cittadini perché negherebbe loro soluzioni politicamente più appetite (governo di destra, riedizione della compagine gialloverde, nuove elezioni). Opinione controvertibilissima, come quasi tutto in politica, ma sostenibile.

Ma governo dell'inciucio è a dir poco capriccio lessicale puerile. Però nel campo dell'incultura pasticciona e semplicistica funziona.

Non so chi sia l'imbecille che per primo ha introdotto la categoria dell'inciucio in politica. Se lo conoscessi ne proporrei la fustigazione pubblica sulle natiche scoperte. Ma ormai questa depravazione linguistica ha preso piede e qualunque forma di accordo, di compromesso, di alleanza fra formazioni politiche diverse (e magari anche reciprocamente avverse) viene bollata come inciucio: anche quando, in perfetta contraddizione col senso originale di questa parola (che giustifica iniziative nascoste, sottotraccia, camuffate), l'accordo si materializza in modo esplicito con la dichiarata volontà dei partiti contraenti di fare ciò per cui un partito esiste: realizzare il proprio programma.

Piero Pantucci

Continua a pag. 2

Granelli: «Rifiuti, in arrivo le fototrappole»

Quasi conclusi i lavori per la linea del 24 e novità per il distributore di via dei Missaglia

Marco Granelli, assessore ai Lavori pubblici e Mobilità con delega ai rapporti con i municipi, nei mesi estivi ha affrontato diverse problematiche che riguardano il Municipio 5 e, più in generale, il sud Milano. Abbandoni di rifiuti, lavori sulla linea del tram 24, distributore di via dei Missaglia fermo per un ricorso al Tar sono state tra le principali questioni. Per sapere qual è la situazione dopo la pausa estiva, lo abbiamo incontrato.

L'estate che sta per passare sembra essere stata quella dei rifiuti: aumentano gli abbandoni?

«Non ho dati che indichino un aumento degli abbandoni. Certo esistono zone critiche su cui interviene Amsa, sia all'interno dei centri urbani che nelle aree agricole cittadine. In tutti i casi stiamo cercando di trovare soluzioni definitive, che non si limitino a tamponare le emergenze».

Aree agricole, corsi d'acqua e quartieri: non tutta la spazzatura ha la stessa origine.

«Nei quartieri gli abbandoni sono prevalentemente fatti da persone che vi abitano, perché incivili o perché non hanno gli spazi adeguati per il conferimento. Mentre su alcune vie particolari, come Vaiano Valle e Selvanesco, limitrofe alle aree agricole, i responsabili sono prevalentemente titolari di piccole attività border line, che invece di seguire le procedure di legge scaricano abusivamente».

Come fare per combattere queste situazioni?

«Per quanto riguarda le strade limitrofe alle aree agricole, alle attività di controllo abituali aggiungeremo l'uso delle telecamere. Dopo i Municipi 4 e 6 estenderemo la presenza delle "fototrappole", anche al Municipio 5. La Polizia Locale sta facendo i rilievi per individuare i posti in cui posizionarle e in ottobre procederemo con le prime istallazioni».

Come funzionano le fototrappole?

«Si tratta di dispositivi nascosti, mobili, che registrano con immagini gli scarichi abusivi, consentendo l'individuazione dei responsabili e il loro sanzionamento e, nel caso, anche il sequestro del mezzo. Dove sono state posizionate hanno consentito di sanzionare, duramente diverse persone. Contiamo in questo modo di far passare anche il messaggio che chi abbandona rifiuti compie un reato grave e può essere preso, anche quando pensa di non essere visto».

Stefano Ferri

Continua a pag. 3

COMPRO ORO
Global Gold
ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO e PREZIOSI
alle massime quotazioni di mercato
FILIALE 1: Via G. Ripamonti 222 Milano Tel./Fax 02 5695420
FILIALE 2: Via Volvinio 11 Milano Tel./Fax 02 84895698
www.globalgold.it
Orario da Lunedì a Sabato: 09.30 - 13.00 | 15.30 - 19.30

Intervista a Marilisa D'Amico

La legge "Codice Rosso" protegge le donne?

Giovanna Tettamanzi a pag. 4

A ottobre apre il cantiere del Carraro

Per il Centro Carraro sembra essere iniziato il conto alla rovescia. Dopo tante false partenze, vicende giudiziarie e polemiche entro ottobre dovrebbero iniziare - in condizionale è d'obbligo - i lavori di ristrutturazione. Lo ha affermato l'assessora allo Sport Roberta Guaineri, che ha dichiarato a Milanosud: «Finalmente il 6 ottobre il Tar si esprimerà sul ricorso presentato nel novembre scorso dalle due aziende che hanno partecipato al bando. Un ricorso che ha portato al blocco dei lavori, che altrimenti sarebbero iniziati a gennaio. Abbiamo dovuto subire questa situazione, che ha fatto perdere al Carraro e alla città, quasi un anno di tempo. Anche per questo, appena il tribunale si pronuncerà, procederemo con l'attribuzione definitiva del cantiere, per consentire l'inizio dei lavori da ottobre».

A inizio luglio lo stato di degrado del Carraro, chiuso da alcuni mesi, era tornato alla ribalta. In una lettera inviata alle istituzioni e alla stampa, Luciano Bagoli, presidente di Nuova Atletica 87, introdottosi nel centro per documentare con foto lo stato della struttura sportiva, aveva scritto che: «La situazione del Carraro è pessima. Eppure è un importantissimo presidio sociale e sportivo, che il Comune dovrebbe tenere in considerazione primaria». Anche in ragione di questa segnalazione i primi giorni di agosto Comune e Municipio sono intervenuti per tagliare le erbacce.

In questi mesi estivi cittadini e società sportive hanno si sono alternate nella sorveglianza del Carraro, permettendo il 23 del mese scorso di evitare che le fiamme di un incendio su via dei Missaglia interessassero anche il centro sportivo e, il 26 agosto, di trovare aperto il cancello dell'ingresso principale e le luci della reception accese. Girati gli interruttori e chiuso il cancello con un lucchetto, i cittadini hanno consegnato le chiavi al presidente del Municipio 5 Alessandro Bramati.

Adele Stucchi

IL MERCATO DELL'USATO S.N.C
COMPRA-VENDITA USATO
Apertura da martedì a sabato ore 10 - 12.30 / 15 - 19
Domenica dalle 10 alle 12.30
Chiuso il lunedì
Via Vallambrosia 68 Statale dei Gov. - Rozzano(MI)
Tel. 02 8255308

F.D.S. sas
• SERRAMENTI
• PORTE interne
• BLINDATI
• ZANZARIERE
• INFERRIATE
• TAPPARELLE E MOTORIZZAZIONI
• MOBILI SU MISURA
• PARQUET
Viale Isonzo, 80/84
20089 ROZZANO (MI)
Tel: 02/8251146 - Cel. 338/8890814
mail: info@fds-design.net
www.fds-design.net

CENTRO ODONTOIATRICO
DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.
Via F.lli Fraschini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Tel. 02 89304881 - Email: info@centrovannucchisas.it
1ª visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS
Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.
Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

È arrivato il Conte Bis

segue dalla prima

Se da solo un partito non è in grado di farlo (in Italia, dopo Benito, il colpo non è più riuscito a nessuno), cerca delle alleanze, sapendo che ogni alleanza è un compromesso. Compromesso (e non inciucio) è stato il contratto gialloverde di quindici mesi fa. Compromesso (e non inciucio) è l'accordo programmatico di questi giorni. Nulla di più e nulla di meno.
I fatti ci diranno se il governo giallorosso sarà più efficace di quello gialloverde (o giallonero, se preferite). Ma entrambi sono nati celebrando un rito more uxorio fra due forze che erano ed apparivano assai distanti fra di loro. E' questo l'inciucio? Riletta con questa lente, la storia della repubblica italiana è, da De Gasperi in poi, una amabile catena di inciuci.

Rousseau impataccato

Povero Rousseau. Vittima della prepotente incultura della famiglia Casaleggio, è diventato una piattaforma, santificando col proprio nome il contrario di quello che aveva scritto e predicato, e che cioè la volontà del popolo è sovrana, ma si esercita per delega e che il problema non è la costituzione di una immaginaria agorà, ma della regolamentazione (con leggi, vincoli, contratti, magistrature) dei rapporti fra il popolo e i suoi capi. Si era anche preoccupato di distinguere fra la volontà di tutti e la volontà generale, la quale, specie se il popolo non è "sufficientemente informato" (che vista profetica che aveva!), può diventare volontà di fazione e prevaricazione. Non vivendo in piccole comunità tribali, ma in città come Ginevra, Parigi, Torino, Rousseau conosceva i limiti oggettivi della democrazia cosiddetta a partecipazione diretta rispetto agli inevitabili vincoli di quella rappresentativa. Queste cose, chi a scuola ha letto un po' di Rousseau (Di Maio e Salvini ne vennero esentati) le sa e non straparla né mortifica, impataccandolo a una piattaforma che è una specie di playstation, uno dei più originali filosofi dell'Illuminismo.

Partecipazione diretta

Che 80.000 cittadini italiani (prendiamo per buoni i dati della ditta Casaleggio) partecipino a una consultazione popolare non è un dato negativo. Ma che si consideri questa una fase evolutiva del processo di partecipazione politica è molto, ma molto discutibile.
Per esaltare la qualità della consultazione grillina attuata con la piattaforma Rousseau, le si contrappone l'intrigo di palazzo, il maneggio fra i notabili, gli stati maggiori, insomma quello che con disinvoltura si chiama la casta.
No, le cose non stanno così. Certo che è meglio un clic che l'apatia o la delega in carta bianca. Ma la storia politica ha conosciuto tempi in cui i partiti (non ancora definiti da Pannella e dai suoi epigoni il marcio della società) mobilitavano la partecipazione diretta, nelle sezioni, nei circoli, nelle realtà associative periferiche, di decine di migliaia di iscritti e simpatizzanti, che certamente alla fine facevano un clic, ovvero votavano (per alzata di mano o in altro modo), ma lo facevano dopo aver discusso, parlato o sentito parlare, litigato, equivocato, corretto: dopo essersi confrontati con altre persone, più o meno preparate, più o meno motivate, ma disposte a mettersi in gioco prima di decidere, senza paura di riconoscere i propri errori.
Questa forma di partecipazione (una agorà articolata e segmentata come è inevitabile avvenga nelle società complesse) non è neanche lontanamente surrogabile da nessuna delle forme alternative fin qui proposte. Non lo è neppure la piattaforma Rousseau, che nega in via di principio il sale della politica: il confronto diretto, la "carnalità" della partecipazione, e pone il soggetto al riparo da quella insostituibile didassi che è la possibilità di essere contraddetto, di argomentare, anche di ricredersi, guardando nelle palle degli occhi non uno smartphone, ma un essere umano. Questo, più che le pur inevitabili forme di hackeraggio, è ciò che rende implausibile (a tutt'oggi almeno) il web come forma avanzata di partecipazione diretta.

Il despota e i pieni poteri

Leggo e sento che questo governo nasce unicamente per impedire a Salvini di prendere il potere. E allora? Non è l'unica motivazione, ma è una motivazione che, con altre, giustifica in pieno la formazione di un nuovo governo. Qualcuno (non ricordo chi) nei giorni scorsi ha detto che questo governo è una forma di legittima difesa (formula cara a Salvini) nei confronti di un aspirante despota. E cosa altrimenti è uno che invoca per sé i "pieni poteri"? Salvini, in condizioni – immagino – di sobrietà, ha chiesto i "pieni poteri". Non è una barzelletta di Calderoli o di Paragone, ma una affermazione testuale del capo della Lega. Ci rendiamo conto della enormità di questa affermazione?
I pieni poteri non si consentono a nessuno, e chi li chiede, se non è un disturbato mentale, va combattuto con tutti i mezzi politicamente consentiti: Nell'alveo della Costituzione.
Questa è l'essenza della democrazia, non la pretesa di elezioni ogni volta che si pensa di poterle vincere.

L'unica coerenza di Salvini

Svegliamoci. Si può essere ostili fin che si vuole a Renzi e a Conte, alla Merkel e ai "poteri forti" (a proposito, vi mettiamo dentro anche il "mercato", ovvero il convitato di pietra che grazie alle prodezze dialettiche di Salvini e di Di Maio, ha saccheggiato le tasche degli italiani di decine di miliardi); tutto si può, ma che fiducia si può dare a un uomo (si chiama Matteo Salvini) che il 5 agosto ottiene il voto di fiducia sul decreto sicurezza bis (pessimo, ma parlamentarmente legittimato) e il giorno 8 dalla spiaggia (ma poteva essere anche una bettola o un chiostro) annuncia la sfiducia al governo di cui fa parte? Dice: ma il giorno prima i 5S avevano votato contro la realizzazione della TAV.
E allora? La battaglia sulla TAV i grillini l'avevano già formalmente e definitivamente persa. Cosa pretendeva l'aspirante despota? Che i grillini, per giunta in una votazione priva di qualunque effetto pratico, abiurassero a quella che era stata la loro più vigorosa battaglia?
Ma siamo seri. L'aspirante despota ha una sola forma di coerenza: quella alla sua smodata fame di potere. Per questo può oggi dire "viva i sindaci, abbasso i prefetti" e domani "via i prefetti, abbasso i sindaci; oggi lanciarsi a testa bassa contro le province e domani esaltarne il ruolo. Oggi può dire viva Conte e ventiquattro ore dopo dirgli vattene a casa.
Ma basta, siamo seri.

Piero Pantucci

In ricordo di Dario

Purtroppo chi scompare improvvisamente lascia tutti sgomenti e addolorati, specialmente gli amici che hanno passato con lui giorni di vacanze, viaggi e giochi a carte quasi tutti i giorni, e che ora vivono un vuoto incolmabile. Nel suo ricordo saremo vicini alla sua Luisa per provare almeno po' ad alleviarle con la nostra amicizia il suo grande dolore.

Gli amici di Dario

L'associazione Milanosud si unisce al cordoglio generale per la scomparsa di Dario (nella foto, il primo a destra) e porge le più sentite condoglianze alla moglie Luisa. Abbiamo conosciuto Dario durante le cene del bando dei quartieri all'Oklahoma, apprezzandone la vitalità e l'allegria contagiosa che diffondeva assieme ai suoi immancabili amici e alla moglie Luisa. La sua scomparsa lascia un grande vuoto oltre che tra i suoi familiari e amici di sempre, anche tra i nuovi amici di Milanosud e dell'Oklahoma.
Ciao Dario.

MilanoSud

Registrazione n. 744 - Nov. 1997.
Via Santa Teresa, 2/A - 20142 - Mi
Contatti: 02 84892068
segreteria@milanosud.it
Direttore Responsabile:
Stefano Ferri
Vicedirettrice:
Giovanna Tettamanzi
Redazione: C. Calerio, P. Cossu, M. Gambetti, L. Guardini, L. Miniutti, F. Mochi, C. Muzzana,
Impaginazione:
A. Rubagotti.
Vignetta:
F. Portinari (Portos)
Hanno collaborato:
A. Bassetti, G. Fontana, G. Lippoli, A. Mancero, R. Morini, S. Paffumi, P. Pantucci, E. Saglia, V.I. Silva, S. Sollazzo, A. Stucchi, R. Tammaro, M. Tucci, G. Verrini.
Raccolta Pubblicità:
S. Devecchi cell. 349 40 67 184
pubblicita@milanosud.it

Stampa Litosud, via A. Moro 2
Pessano con Bornago (MI)
Prossima uscita: 8/10/2019

Un nuovo sito per Milanosud

Aumenta l'offerta di informazione e approfondimenti di Milanosud. Dal mese di agosto il vecchio sito è stato abbandonato per fare spazio al nuovo, con una grafica più accattivante, più livelli di lettura ma soprattutto tecnologicamente più avanzato, in grado di adattare le proprie pagine agli smartphone e ai tablet, dove ormai passano la maggior parte dei lettori.
Una scelta che, nonostante le vacanze estive, è stata premiata da un numero di visualizzazioni di tutto rispetto. Tanto che la parola chiave Milanosud è ormai stabilmente prima nelle ricerche su Google. Sostenuta in questo anche da una pagina Facebook, che da mesi ormai macina like e si avvicina a grandi passi a 3mila follower. Grazie a tutti i nostri lettori.
Seguiteci su www.milanosud.it e facebook/Milanosud.it

Granelli: «Rifiuti, in arrivo le fototrappole»

Quasi conclusi i lavori per il tram 24 e novità per il distributore di via dei Missaglia

Segue dalla prima

E nei quartieri, come agire per fermare la spazzatura?

«Se ci sono problemi nel conferimento, come accumuli o errori nella raccolta, chiediamo il coinvolgimento dei residenti e delle proprietà. Per esempio a Gratosoglio sud, dove negli edifici di proprietà di Aler mancano spazi adeguati per il conferimento, abbiamo chiesto una presa in carico di responsabilità nell'organizzazione, creazione e controllo degli spazi di raccolta della spazzatura. Aler ha posizionato ad agosto dei cassonetti in più, per fare fronte alla prima emergenza, ma non ha ancora presentato in Comune un progetto per creare nuovi spazi per la raccolta, come invece fanno i condomini in casi come questo.

Anche per quanto riguarda il contratto di pulizia delle aree fatto da Aler con Amsa non si tratta di un contratto strutturato, ma è "a chiamata". Il rischio in questi casi è che si lavori solo sull'emergenza e che i rifiuti rimangano troppi giorni per strada. Inoltre è necessario che venga attuato un controllo più stringente sui tempi e modalità di esposizione dei sacchi da parte degli addetti».

Quest'estate i cittadini hanno denunciato l'accumulo di rifiuti all'incrocio tra il Naviglio Pavese e il Lambro meridionale.

«In questo caso c'è un problema di accesso all'area con mezzi idonei alla pulizia. Come Comune abbiamo scritto a tutti gli enti coinvolti. L'Alzaia è di proprietà del Demanio regionale, che l'ha data in gestione al Consorzio Villoresi e il Villoresi al Comune, dicendo espressamente che la gestione straordinaria è di competenza della proprietà e che i mezzi sopra le 6 tonnellate non possono transitare. Il Comune per questo ha chiesto alle proprietà di definire nuove modalità d'ingresso dei mezzi, anche in deroga, senza le quali il traffico è interdetto. Anche per fare fronte ad eventuali piene».

Cambiamo discorso: i lavori sulla linea 24 a che punto sono?

«Nel tratto che va da viale Toscana al capolinea Vigentino sono praticamente ultimati, mentre dal mese di ottobre i lavori riguarderanno il tratto di via Ripamonti all'interno della circonvallazione. Stiamo anche scrivendo i provvedimenti per togliere la sosta vietata sul tratto della via dove non serve più. Per l'estate prossima sono programmati lavori di rifacimento dell'armamento tramviario (rotaie e fondo completo - NdR), all'incrocio tra via Ripamonti e viale Toscana. Stiamo inoltre progettando gli stessi lavori sul resto dell'intera via».

Il Municipio contesta la collocazione delle fermate e la sicurezza delle banchine, ritenute troppo grandi.

«Obiettivo della nuova collocazione delle fermate è rendere la linea più veloce e in grado di trasportare più persone. Per fare questo sono state soppresse tre coppie di fermate, ritenute troppo vicine tra loro, e spostate altre, mantenendo comunque sempre una distanza inferiore ai 400 m. La scelta di ubicazione delle fermate è stata fatta per coordinare al meglio il transito dei tram con gli incroci e attuare il preferenziamento semaforico, ovvero la possibilità di dare il più possibile il "verde" ai tram in transito.

Le banchine sono state realizzate secondo norme prescritte a livello nazionale, per dimensioni, altezze e conformazione, munendole di barriere pedonale e pensiline, in modo da favorire l'attesa dei mezzi. Così che la salita e discesa dai tram, in particolare per le categorie più deboli, come anziani, bambini, genitori con carrozzine, disabili.

Quando rifaremo l'armamento tramviario delle via, dopo un anno di servizio del 24 sulla nuova linea, valuteremo se la collocazione delle fermate è funzionale e adatta alle esigenze degli utenti tutti».

Ultima domanda: è stato inaugurato il Park Abbiategrasso, ma lo scheletro del distributore è ancora lì: dovremo aspettare la sentenza del Tar per sapere che fine farà?

«Durante i contatti avuti nei mesi scorsi con Q8, abbiamo fatto diverse proposte di collocazioni alternative del distributore. L'azienda ha mostrato interesse per due di queste e, su queste ipotesi, ha fatto delle osservazioni al Pgt che andrà in approvazione a fine mese. Appena il Consiglio approverà il Pgt, ncontreremo l'azienda per concretizzare una di queste ipotesi e procedere alla definizione della nuova collocazione degli impianti».

Stefano Ferri

I tram Sirietto vanno in pensione

Entro il 2020 i tram Sirietto saranno sostituiti con 80 nuovi tram più moderni, denominati Tramlink S3 Leo. Saranno mezzi lunghi poco meno di 25 metri, composti da tre carrozze e avranno a bordo sei schermi, posizionati in corrispondenza delle porte, ciascuno con l'indicazione delle fermate e del percorso. Saranno dotati di cabine di guida davanti e dietro, che consentiranno una maggiore manovrabilità dei mezzi e capolinea meno ampi. Le carrozze avranno il pianale ribassato, per consentire un più facile accesso, e in totale disporranno di 66 posti a sedere, 44 ribaltabili e 22 "fissi", mentre i corridoi avranno dimensioni più grandi, per facilitare il flusso dei passeggeri. Infine i mezzi saranno dotati di dieci telecamere distribuite uniformemente in tutto il compartimento passeggeri, per consentire un controllo totale del mezzo.

Puliamo il mondo contro il degrado

Nonostante i problemi e le situazioni critiche, per fortuna la nostra città è ricca di persone, associazioni e rappresentanti delle istituzioni che non si risparmiano quando si tratta di tutelare l'ambiente e combattere il degrado.

Un appuntamento fisso per le persone che in questi anni hanno dimostrato con i fatti il loro impegno, monitorando, denunciando e pulendo intere aree, è il **22 settembre**, in occasione di Puliamo il mondo, l'edizione italiana di Clean up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, in Italia promosso da Legambiente.

Due gli appuntamenti in zona di cui siamo al momento a conoscenza. Il primo, in **via Baroni**, all'altezza del civico 188, alle ore 10. Insieme ai promotori Gratosoul, Nuova Atletica 87, la social street Basmetto, Gratosoglio e dintorni e CameraSudMilano, i volontari si recheranno in via Rozzano, ora piena di rifiuti, per iniziare a ripulirla e prepararla a un progetto di riqualificazione, promosso dai cittadini del quartiere.

Il secondo appuntamento, sempre domenica 22, è in **via Vaiano Valle**. Qui, dalle ore 8,30 alle 12,30 le associazioni Arci Pessina e Borgo Chiaravalle invitano i cittadini a partecipare a una "adozione civica" della via, martoriata da abbandoni di rifiuti. In bici e a piedi saranno percorse le vie Vaiano Valle e Sant'Arialdo, per iniziare a ripulirle e elaborare progetti riqualificazione e azioni di presidio civico.

Inaugurazione con Lella Costa il 19 settembre sotto le Torri Bianche di Gratosoglio

Con due panchine dipinte da Frode la cultura sfida l'abbandono

L'iniziativa è stata promossa da Quartieri Tranquilli e dalla Parrocchia Maria Madre, con il sostegno di Aler e Municipio 5

Ci sono periferie di Milano dove religioni, etnie e culture stanno una accanto alle altre come a Sarajevo o a Gerusalemme: dare vita culturale a un luogo così ai *margini*, allora, è una sfida tutt'altro che *marginale*. Questo è il senso dell'installazione di una semplice panchina dipinta da un artista nel cuore del quartiere Gratosoglio. «Perché il mondo della politica e dell'amministrazione ricordi sempre che il cittadino c'è e non si stanca di immaginare il futuro», dice don Giovanni Salatino, il sacerdote «dell'integrazione possibile» dalla parrocchia Maria Madre della Chiesa, proprio quella che chiude uno dei lati del futuro spazio culturale. Su quella «piastra» fra i civici 32 e 36 di via Saponaro, ai piedi delle famose torri bianche, il 19 settembre verrà inaugurata la «panchina culturale» segno e simbolo delle future iniziative, da organizzare con le associazioni del quartiere. Appuntamento quindi il prossimo 19 settembre dalle ore 17 alle 22 l'inaugurazione curata dall'Associazione Piccolo Principe; alle ore 20 il monologo dell'attrice Lella Costa, madrina dell'iniziativa. Anzi: le panchine saranno due, affiancate e in dialogo fra loro, ben piantate nel sovraparcheggio di proprietà dell'Aler. Un totem che vuole essere un punto di riferimento, di stimolo e di rinascita. Anche una provocazione: la cultura contro l'abbandono. In attesa che la «piastra» abbia finalmente un nome: a questo proposito, dal Municipio 5, il presidente Alessandro Bramati annuncia a breve la delibera con la quale sarà lanciato il concorso di idee (aperto a scuole, associazioni, cittadini) per l'intitolazione della piazza. La proposta della «panchina culturale» nasce dall'associazione milanese Quartieri Tranquilli, presieduta da Lina Sotis, un gruppo di volontari impegnati in progetti che rendano più vivibili e solidali i quartieri di Milano. Il proposito era non far cadere nell'oblio l'evento "Cultura, profumi e sapori al Gratosoglio" che aveva proiettato proprio sulle torri bianche alcune fra le più significative opere della pittrice messicana in mostra al Mudec nell'aprile 2018.

Domenico Milillo, in arte Frode, street artist (*Fanpage.it*), 39 anni.

Dopo il successo dell'iniziativa, solo alcune serate di cinema e convivialità organizzate da Milanosud e Oklahoma hanno interrotto quel deserto culturale tornato in quel luogo strategico del quartiere. Lina Sotis ha quindi chiesto la collaborazione di don Giovanni Salatino, che ha coinvolto l'Aler (l'Istituto case popolari) l'assessore regionale alle Politiche abitative, Stefano Bolognini e il Municipio 5 che hanno sostenuto da subito l'iniziativa. Poi si è rivolto al volontariato attivo nel quartiere: così l'Associazione Piccolo Principe e la Parrocchia hanno fatto da traino al progetto.

Le panchine prenderanno vita artistica grazie all'artista Frode, Urban artist dal 1993 ed avvocato penalista del Foro di Milano. Frode ha firmato importanti opere, tra cui la prima facciata pubblica dedicata alle Donne Partigiane a Milano (piazzale Donne Partigiane, Milano 2013)). Ha inoltre realizzato numerosi interventi a Bristol (UK), ottenendo il dichiarato apprezzamento di Jhon Nation, primo curatore del celebre Banksy, che ha curato l'ultima mostra personale di Frode. Come legale ha ottenuto i primi precedenti noti nelle aule giudiziarie italiane in favore dell'arte pubblica di strada. È membro della Commissione Diritto Letteratura ed Arte dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Laura Guardini

KIRON MEDIAZIONE CREDITIZIA
MUTUI FINO AL 100%
MUTUI – PRESTITI PERSONALI – CESSIONI DEL QUINTO STIPENDIO / PENSIONE – CONSOLIDAMENTO DEBITI
Via Volvinio, 34 20141 Milano
Tel. 02.84.04.65.19 – k0246@kiron.it
Orari: lunedì – venerdì 09.00 – 20.00
sabato: 09.00 – 12.30

Intervista alla professoressa e avvocato Marilisa D'Amico

Il "Codice Rosso" protegge davvero le donne dalla violenza?

Di Giovanna Tettamanzi

Su questo numero di Milanosud riprendiamo il tema della legislazione di contrasto alle violenze di genere, già affrontato sul numero di aprile 2018 del nostro giornale. Dopo il recente femminicidio, consumatosi proprio nel quartiere Chiesa Rossa – la morte di Adriana Signorelli, accoltellata dall'ex marito – si può sostenere che Il "Codice Rosso (Legge 19/2019) non abbia funzionato? E, alla luce di questi recenti fatti, come può intervenire il nuovo governo per migliorare la legislazione approvata nel marzo scorso? Abbiamo girato le nostre domande alla professoressa e avvocato Marilisa D'Amico: ecco le sue risposte.

Che cosa deve fare una donna per essere davvero protetta? Quel che è capitato ad Adriana Signorelli poteva (e doveva!) essere previsto e scongiurato…

«Il tema, forse, non è cosa può o deve fare una donna. Ma cosa può e deve fare chi, a vario titolo, entra in contatto con una donna vittima di violenza: per aiutarla, assisterla, sostenerla anche nella scelta di rivolgersi alle forze di polizia per denunciare il proprio compagno violento; e poi affiancarla e proteggerla, durante la fase delle indagini e nel corso del processo. Lo dimostra, tragicamente, proprio quest'ultima vicenda in cui la donna aveva denunciato le violenze subite, l'ultima volta alcuni giorni prima dell'ultima, fatale, aggressione. Non possiamo dimenticare che i femminicidi e le violenze perpetrate a danno delle donne non sono un "problema" esclusivo delle donne. È interesse di tutti, uomini e donne, che sia diffusa una cultura in grado di contrastare la violenza e promuovere la parità tra i generi».

In base alla legge approvata a marzo sul "Codice rosso", una volta che una vittima si rivolge alla Polizia (o allo Stato, nelle sue articolazioni), cosa succede, come funzionano le cose per lei?

«Le modifiche introdotte dalla legge sul "Codice Rosso" sono senz'altro rilevanti da questo punto di vista: la polizia giudiziaria, una volta acquisita la notizia di reato, è ora tenuta a riferire immediatamente al pubblico ministero, anche in forma orale; da parte sua, proprio il pubblico ministero è chiamato ad assumere informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, entro il termine di tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato. Viene in questo modo prevista una vera e propria corsia preferenziale per le indagini sulle violenze a carico delle donne. La legge sul femminicidio del 2013 già aveva previsto una forma di trattazione prioritaria per i delitti di maltrattamenti, violenza sessuale e stalking, ma limitata soltanto in fase processuale, a indagini cioè ultimate. Con la nuova legge, allora, si è scelto di dare priorità a simili reati anche nella fase delle indagini, con l'obiettivo di evitare che, nel delicatissimo intervallo temporale che va dalla denuncia all'inizio vero e proprio del processo, le donne siano costrette a rimanere a lungo esposte al rischio di nuove violenze».

A giudicare dal fatto di cronaca appena citato, gli interventi purtroppo oggi non sembrano essere diventati più tempestivi…

«È forse difficile riuscire a fornire una valutazione di carattere generale su questo specifico profilo: possono essere infatti molti gli elementi che incidono sulla tempestività della risposta delle forze di polizia a fronte della segnalazione di violenze; elementi talvolta, anche fatalmente, legati a coincidenze imprevedibili e molto sfortunate. Qui però una riflessione è possibile farla: le novità introdotte dalla nuova legge celano un rischio che, a fronte di un eccessivo numero di segnalazioni (e senza i necessari adeguamenti in termini di organico), possa risultare difficile distinguere i casi realmente urgenti e prioritari».

Gli episodi di violenza sono in aumento: per questo la forza pubblica e le istituzioni non hanno la capacità di contrastarla in modo puntuale?

«Questo è collegato a quanto detto prima. Le fonti giudiziarie stanno in effetti confermando tale preoccupazione: gli uffici delle Procure sono stati letteralmente sommersi da segnalazioni di abusi, violenze e atti persecutori di vario tipo. In questo trend però, oltre a quanto già detto, è possibile anche leggere un dato positivo, che muove dalla considerazione per cui il fenomeno della violenza di genere, come noto, conosce da sempre una quota sommersa assai significativa. Le novità introdotte dalla legge potrebbero allora innescare un positivo meccanismo di discovery, di "uscita allo scoperto"».

Ma per tornare al caso di via San Giacomo, si può dire che sono stati commessi gravi, irreparabili errori di valutazione da parte della giustizia. Perché Aurelio Galluccio, fermato a fine gennaio è stato poi rimesso in libertà solo con obbligo di firma in commissariato? E perché poi, a fronte dei continui gridi di allarme della donna (che a leggerli vengono i brividi), non è stato tenuto sotto più stretto controllo o sottoposto a ordinanza restrittiva?

«Anche su queste circostanze sarebbe forse più opportuno conoscere nel dettaglio il contenuto dei fascicoli giudiziari per poter offrire delle valutazioni precise. In termini generali, si può però ritenere che la progressiva specializzazione dei magistrati e delle forze di polizia renderà in futuro meno probabili episodi di questo tipo, posto che, in certi casi, è proprio l'assenza di una solida preparazione di tipo specialistico che porta a sottodimensionare la gravità di alcune condotte. In questa stessa prospettiva, comunque, può essere vista con favore l'introduzione, ad opera della legge sul "Codice Rosso", dell'art. 387-bis del codice penale: chiunque, essendovi legalmente sottoposto, violi gli obblighi o i divieti derivanti dal provvedimento che applica le misure cautelari dell'allontanamento dalla casa familiare o del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa è ora punito con la reclusione da sei mesi a tre anni».

Senza dimenticare che la legge non basta e gli interventi legislativi devono essere accompagnati anche da azioni concrete sul piano culturale: cosa può fare un eventuale nuovo Governo per migliorare la legislazione?

«L'art. 5 della legge sul "Codice Rosso" prende in considerazione questo aspetto, occupandosi del tema della formazione degli operatori di polizia. E lo fa, ed è importante ricordarlo, nel solco tracciato dalla Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica che, all'art. 15, impone agli Stati di fornire e rafforzare "un'adeguata formazione delle figure professionali che si occupano delle vittime o degli autori di tutti gli atti di violenza che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione in materia di prevenzione e individuazione di tale violenza, uguaglianza tra le donne e gli uomini, bisogni e diritti delle vittime, e su come prevenire la vittimizzazione secondaria". Proprio la Convezione di Istanbul – che correttamente considera la violenza sulle donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne – può rappresentare il giusto faro per orientare le future scelte del Governo. Non necessariamente, anche se in via prioritaria, nel settore del contrasto alle violenze a carico delle donne… intendo cioè ribadire in conclusione che un'importante campagna di prevenzione passa inevitabilmente da una seria opera di promozione di una cultura ispirata alla parità di genere; da questo punto di vista, allora, anche scelte in apparenza slegate dal tema della violenza sulle donne possono risultare cruciali per diffondere questo tipo di cultura».

Marilisa D'Amico

È Professore Ordinario di Diritto costituzionale e Giustizia costituzionale presso il Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. Attualmente è Prorettore con delega alla Legalità, Trasparenza e Parità di Diritti presso l'Ateneo, fa parte del Consiglio del Centro interdipartimentale di ricerca "Studi e Ricerche Donne e Differenze di Genere" e del Consiglio scientifico del Centro Interuniversitario "Culture di genere". È inoltre uno degli avvocati esperti in materia antidiscriminatoria che offrono patrocinio all'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Lombardia.

La sera del 4 settembre, al Parco Chiesa Rossa

Affinché Adriana non sia morta invano…

Sotto il portico si è formato un bel cerchio ampio e partecipato di donne, più un paio di presenze maschili. E' stata una presa di posizione importante l'assemblea di "Non una di meno" di Milano (il movimento femminile nato dal basso, che lotta contro la violenza di genere in tutte le sue forme), organizzata vicino al luogo del recente femminicidio: la casa di Adriana Signorelli, uccisa a coltellate dall'ex marito Aurelio Galluccio nella calda notte di fine agosto. L'appuntamento doveva essere in Darsena, ma il fatto di cronaca di via San Giacomo ha imposto in modo spontaneo di convocare la riunione, che ha coinvolto anche molte donne del quartiere, proprio qui in zona.

Le attiviste del movimento femminista, si sa, a volte fanno discorsi schematici o un po' estremistici. Ma in quell'assemblea sono state davvero convincenti (e sono le stesse giovani di "Non una di meno" che il 15 gennaio scorso erano presenti alla riunione in Municipio 5 per contrastare la mozione contro la legge 194 presentata dalla consigliera di Forza Nuova, Roberta Perrone). Hanno attaccato, com'era prevedibile, il Codice Rosso sulla violenza (Legge 19/2019), che "ha fatto tanti buchi nell'acqua, inasprisce le pene ma non si preoccupa della prevenzione", hanno detto. Prevenzione che, secondo loro, spetta in primis alla rete dei centri di maltrattamento, alle donne stesse e alle persone che stanno loro vicino nei casi di violenza, psicologica e fisica. Fare rete, dunque, è quel che conta: e le istituzioni? Non deve essere la società intera con le sue articolazioni istituzionali a difendere le donne? In "Non una di meno" la pensano un po' diversamente, non hanno nessuna fiducia, e qualcuna ha persino dichiarato di non aspettarsi nulla dalle forze dell'ordine e dalla magistratura! Noi crediamo invece che le donne debbano pretendere dalle istituzioni e dalla legge maggiore prontezza, sensibilità e attenzione!

A questo proposito, il Procuratore capo di Milano Francesco Greco ha per fortuna deciso di accelerare le procedure legate ai codici rossi, che intasano gli uffici, in modo che entro poche ore dall'allarme vengano chieste misure cautelari per bloccare i sospetti. L'ufficio gip valuterà una corsia preferenziale per decidere sulle misure in tempi strettissimi. Tutto questo è successo dopo l'interrogatorio di convalida del fermo di Gallucio, che si è svolto mentre era in corso una riunione dei pm che si occupano dei "soggetti deboli", dove l'uomo non ha risposto alle domande del gip Maria Vicidomini.

Certo se fosse successo prima, forse Adriana sarebbe ancora viva.

Giovanna Tettamanzi

Amabilità: contro le violenze di genere

Tre panchine rosse, uno spettacolo e un murales

Cinque appuntamenti con AmAbilità - il progetto dell'associazione Libere Sinergie coordinato da Martina Sironi per prevenire e contrastare la violenza di genere - nell'intero mese di settembre (Instagram #associazioneliberesinergie Facebook @amabilita.liberesinergie).

Lunedì 9 settembre, nel salone PACTA di via Dini, gli artisti Nabla e Zibe hanno cominciato a realizzare il murale dedicato a Franca Viola, la prima donna a rifiutare, a metà degli anni '60 del Novecento, il matrimonio riparatore che, all'epoca, sollevava da ogni responsabilità penale l'uomo responsabile di violenza sessuale. L'opera, completata l'**11 settembre**, sarà poi inaugurata il **21 settembre** quando (ore 20.30, ingresso gratuito, sempre al PACTA) andrà in scena lo spettacolo «Da Quarto a Quinto Stato».

Nel quartiere saranno inoltre inaugurate tre «panchine rosse»: l'**11 settembre**, a partire dalle ore 16, in via Baroni al capolinea del tram 3; **il 13** dalle ore 14 in via dei Missaglia (Anello di allenamento); infine **il 14** dalle ore 10 nel parco Chiesa Rossa.

Artigianato Rarissimo
• Pietre che curano, gioielli per essere non solo per apparire
• Consulenza di moda e consulenza di cucina del benessere
Adriana Sepe
3392921705
artigianatorarissimo@gmail.com
solo su appuntamento
mer - gio - ven

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171
orari: 8-11,30/14-17,30

nasce
il nuovo sistema
tariffario integrato
dei mezzi pubblici

ABBONATI!

+ viaggi + risparmi
- inquini

GRATIS fino a 14 anni

Tutte le informazioni su: www.atm.it | app ATM

Città metropolitana di Milano
PROVINCIA MONZA BRIANZA
COMUNE DI MONZA
Comune di Milano

Un Futuro per i ragazzi Asperger

Inaugurata nel Sud Milano la prima scuola in Europa che se ne occupa

Sabato 7 settembre la Fondazione "Scuola Futuro Lavoro" ha inaugurato il primo istituto in Europa di formazione al lavoro per persone fragili e con disturbo di AS (Asperger). Erano presenti in via Ondina Valla 2 (fermata Romolo M2) sede della scuola Beppe Sala, sindaco di Milano, Cristina Tajani, assessore comunale, Santo Minniti, presidente Municipio 6, Melania De Nichilo Rizzoli e Stefano Bolognini assessori regionali.

L'obiettivo di "Scuola Futuro Lavoro" è fare da ponte con il mondo del lavoro, da cui spesso questi giovani sono esclusi, dando una formazione «Che trasformi i loro interessi in punti di forza. Perché questi ragazzi - ha spiegato Massimo Montini, l'imprenditore che ha ideato e finanziata la scuola, spinto dalla sua storia di genitore di un ragazzo di 17 anni con la sindrome di As cui dedica questo istituto - se supportati, riescono ad avere una vita autonoma. Anzi, il quoziente intellettivo di chi ne è affetto, è pari, e molto spesso superiore, alla media. Per il momento siamo costretti ad autofinanziarci - conclude Montini - ma l'obiettivo è di coinvolgere le pubbliche istituzioni».

L'Asperger è una sindrome che limita fortemente la capacità di comunicare con gli altri. Si tratta di una forma lieve di autismo, dove non si ravvisano ritardi mentali né di linguaggio. La diagnosi, tuttavia, non è sempre facile perché i sintomi spesso si confondono nell'ampio spettro dei disturbi autistici. In Italia ci sono migliaia di ragazzi che lottano in solitudine contro l'AS e non tutte le famiglie sono nelle condizioni, anche economiche, di sostenerli per sempre. Un disturbo che gli specialisti rivelano in costante crescita, al punto di calcolare che circa una persona su cento soffre di AS, e l'80 per cento di questi è di sesso maschile.

In questo panorama, la scuola di via Valla si occuperà di preparare gli studenti all'impiego in azienda. Organizzata secondo le caratteristiche e le tecniche più moderne d'intervento e di facilitazione all'apprendimento, la scuola sarà un istituto professionale d'eccellenza aperto a tutti, ma specializzato nel sostegno e nell'inserimento dei giovani che convivono con l'AS. Si parte con sei aule da 12 persone e un laboratorio operativo per un massimo di 72 alunni. Ci saranno corsi base di 500 ore, specie nel campo del digitale e nell'informatica per l'industria, con percorsi didattici per imparare il video-making, web design, game design e digital fabrication. Educatori e tutor, specializzati nella disabilità, affiancheranno gli studenti prima a scuola e poi nella fase d'inserimento in azienda. È questo infatti lo scoglio più grande: perché chi lotta con l' AS ha prestazioni di alto livello-nel campo in cui è concentrato, ma non riesce a sostenere lo stress di un colloquio.

In Italia l'AS è oggi conosciuto perché ne è affetto il protagonista della serie televisiva "The good doctor": tra gli Asperger universalmente noti, Michelangelo, Mozart, Newton, Darwin, Einstein, Hitchcock, Steve Jobs, Susanna Tamaro e la sedicenne svedese Greta Thunberg, ispiratrice del contemporaneo movimento globale per salvare il clima.

Per informazioni: www.scuolafuturolavoro.it

Claudio Calerio

Il Comune stanzia 5,3 milioni per non lasciare nessun senzatetto per strada

E l'ex night club di via Ripamonti 580 sequestrato alla mafia diventa luogo di accoglienza per clochard con cani

Dopo una sperimentazione di un anno, l'Amministrazione comunale rende strutturale l'organizzazione dei servizi dedicati ai senza fissa dimora, messa in campo per superare la logica emergenziale e attivare un sistema permanente di servizi per le persone che vivono in strada.

Sono state approvate le linee di indirizzo per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili a coprogettare e cogestire i servizi di accoglienza. Con una spesa complessiva prevista di oltre 5,3 milioni di euro per il biennio ottobre 2019-dicembre 2021, il Comune metterà a disposizione della città – ogni giorno e per tutto l'anno, ad eccezione del periodo del cosiddetto piano freddo, quando continueranno ad essere disponibili 2.700 posti – oltre mille posti nelle strutture milanesi, con soluzioni di accoglienza di tipo diverso.

«Dal 2011, quando il dormitorio di viale Ortles rappresentava l'unica unità di offerta residenziale permanente, a oggi il sistema di accoglienza dei senza fissa dimora si è consolidato e ha più che triplicato i posti a disposizione, oltre alla qualità dell'accoglienza – dichiara l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti –. Per la gestione di questa attività vengono messi a disposizione circa 4 milioni di euro all'anno. Proseguiremo in questa direzione, con l'obiettivo che a Milano nessuno sia più costretto a vivere in strada».

Intanto l'ex night club in via Ripamonti 580, confiscato nel 2010 alla criminalità organizzata, diventerà, già a partire dal prossimo inverno, luogo di accoglienza per i senzatetto con i loro amici a quattro zampe. Si tratta di quasi 500 metri quadrati distribuiti su due piani, a cui si aggiungono un ampio terrazzo di 90 metri quadrati e un grande giardino recintato.

Il Comune lancerà entro settembre un avviso pubblico per reperire soggetti disponibili a co-progettare il servizio. Coloro che si candideranno – da soli o in gruppo – dovranno avere esperienza nella relazione con i senza fissa dimora, ma anche competenze nella tutela dei diritti degli animali o nella gestione di parchi canili. Per il mantenimento della struttura il Comune ha previsto un finanziamento di 584mila euro per una convenzione della durata di 27 mesi, a partire dall'ottobre 2019 e fino a dicembre 2021.

G. F.

I LAVORI INIZIERANNO NEL 2021, I PRIMI STUDENTI SONO ATTESI L'ANNO DOPO

Via libera al Conservatorio 2, a Rogoredo

La notizia è ufficiale: il conservatorio cittadino "Giuseppe Verdi" aprirà una nuova sede a Rogoredo presso la palazzina "ex chimici", ultimo retaggio delle storiche acciaierie Redaelli. La proposta, lanciata lo scorso maggio (riportata sul numero di giugno di Milanosud) dal presidente dell'istituzione musicale meneghina, Raffaello Vignali, sembrava avere subito uno stop a causa di un intoppo burocratico: un vincolo monumentale posto sull'edificio dall'ex ministro ai Beni Culturali Alberto Bonisoli; vincolo che proprio in questi giorni è stato rimosso. Per quanto riguarda le aree interessate dal progetto, il sindaco Beppe Sala, a fine luglio, ha confermato e formalizzato la piena disponibilità a disporne da parte del conservatorio.

Il masterplan del progetto a cura del Politecnico di Milano sarà pronto verso la metà di settembre, quello definitivo entro la fine dell'anno. Il progetto, molto ambizioso, prevede la costruzione di un vero e proprio campus che potrà accogliere da 600 a 1000 studenti che andranno a sommarsi ai 1700 dell'attuale sede; gli allievi potranno usufruire di un auditorium da 350 posti, di nuovi laboratori e di uno studentato da 200 letti. Il costo del progetto si aggira sui 30 milioni: una cifra importante che dovrebbe essere coperta dal sostegno della Regione, da privati e da un mutuo concesso al Conservatorio da parte di alcuni istituti di credito per finanziare la costruzione del pensionato. La prima pietra è prevista nel 2021, i primi studenti sono attesi nel 2022.

Il progetto di Vignali va ben oltre il mero ampliamento del Conservatorio: il sogno è quello di sconfiggere attraverso la bellezza e la forza della musica la piaga della droga che continua ad attanagliare questo lembo di periferia milanese. L'obiettivo ultimo è di creare una sorta di cittadella della musica a uso non solo degli studenti, ma aperta a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di rigenerare l'intera zona, boschetto della droga compreso. E proprio sul fronte "Boschetto" il bollettino delle ultime settimane è tutt'altro che rassicurante: il 18 luglio è stato rinvenuto il corpo senza vita di un giovane italiano mentre a fine agosto una diciasettenne tossicodipendente incinta è stata brutalmente picchiata. Tutto ciò nonostante alcuni risultati positivi che il cambio di passo delle istituzioni voluto dal prefetto Saccone ha indubbiamente portato dall'inizio dell'anno.

La sensazione, che lascia ormai pochi dubbi, è che l'emergenza droga si stia progressivamente aggravando e che nuovi mercati dello spaccio stiano sorgendo nell'hinterland milanese come al parco delle Groane, l'area verde tra Milano e la brianza o nella "foresta di San Donato" come è stato ribattezzato il nuovo boschetto ad una fermata di treno dalla stazione di Corvetto. Ma la preoccupazione ancora più grande è l'incubo Fentanyl, l'oppioide sintetico, molto più potente dell'eroina, che negli Stati Uniti ha causato 60mila vittime in due anni e che ora si teme sia sbarcato anche in Italia.

La lotta alla droga, al crimine e al degrado non ammette incertezze e pause.

Marco Gambetti

IN VIA FERABOLI 15, AL CENTRO RIABILA

Mangiare sano e biologico per una buona causa

L'Associazione Onlus Impronta il 22 maggio scorso ha inaugurato in via Feraboli 15, nel quartiere Gratosoglio, il centro polifunzionale RiAbiLa "riabilito, abito, lavoro". All' interno del centro, che ha come obiettivo offrire servizi di riabilitazione, alloggi e opportunità di formazione e impiego, accanto alle unità abitative, è presente una bottega con vendita di pane, dolci e prodotti ortofrutticoli biologici. Frutta e verdura provengo dall'orto di via Maccagno 36, gestito dalla Cooperativa Agricola Sociale Agrivis, nella quale lavorano persone fragili. Se volete acquistare frutta e verdura biologica di stagione a km 0 e, nello stesso tempo, contribuire a un progetto benefico il negozio di via Feraboli 15 è aperto **da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.**

Tamara Medugno

ORTOPEDIA BADEGNANI
Produzione propria su misura di: corsetti per scoliosi, arti artificiali e tutori in leghe speciali calzature e plantari, carrozzelle e varie busti semirigidi e modellatori. Specializzato in plantari computerizzati "Amfit" Convenzionato ASL
Milano - via Verro, 89 (zona Ripamonti) tram 24, bus 95
tel. 02 57402787
fax: 02 57402868
www.ortopediabadegnani.it

VETRERIA GALATI
Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi
Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30
Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria
Strumentale
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

AL. SER. srl
DAL 1986
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA
SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

UN RIFIUTO IN OGNI POSTO... UN POSTO PER OGNI RIFIUTO.
Recupero e Smaltimento Rifiuti
Trattamento Inerti e Vendita Frantumato Riciclato
Rottami Ferrosi e Metallici
Bonifiche Ambientali
Rimozione e Smaltimento Amianto
Servizio Containers
CO.R.MET. s.r.l. servizi ambientali
STOCCAGGIO RIFIUTI
FRANTUMAZIONE INERTI

Intervista a Monica Calvache, directora di "Vision Latina"

«I muri sono mentali e si possono abbattere con la qualità del lavoro»

Di Ana Mancero

"Vision Latina" è una rivista su carta e web, la più conosciuta nella comunità latinoamericana. Diretta da Monica Calvache, ecuadoregna di nascita e residente a Milano, la rivista nasce a Genova 17 anni fa, ma poi sposta la redazione a Milano.

«Nostro obiettivo – ci spiega la directora Calvache - è informare i cittadini latinoamericani sui servizi che l'Italia offre. Per esempio su sanità e scuola o su come cercare un lavoro. Informazioni che possono cambiare molto la vita di una persona, contribuendo una migliore inclusione nella società italiana. I cambiamenti delle leggi di emigrazione e i servizi dei nostri stessi consolati erano e sono tuttora importanti da divulgare».

Non solo informazioni di servizio, però.

«Per il nostro giornale è importante far conoscere i talenti latini e gli eventi che organizza la nostra comunità e su questo lavoriamo costantemente».

Hai avuto problemi a lavorare come giornalista in Italia?

«Mi sento fortunata perché nel campo professionale mi hanno sempre aperto le porte, non ho avuto discriminazioni né lavorative, né di genere. I principali problemi derivano specialmente dal fare informazione politica, poiché il pubblico a volte scambia la semplice informazione per appartenenza politica».

Perché la scelta di fare informazione in spagnolo?

«Vogliamo mantenere la nostra identità culturale. Credo che per chi lascia il proprio paese sia importante trovare la propria comunità che lo accolga, anche da un punto linguistico. Quello che facciamo noi è proprio questo, pertanto anche se può essere difficile, sono fiera di portare avanti questo progetto da così tanti anni e che la mia comunità trovi nella nostra rivista un luogo per sentirsi vicino a casa».

Chi sono i vostri collaboratori?

«I collaboratori di Vision Latina sono giovani che studiano in università italiane e che in questa rivista trovano uno spazio per potere mettere in pratica le loro conoscenze e abilità, per conoscere meglio la cultura latinoamericana da sempre bella e affascinante».

Un consiglio ai giovani giornalisti e ai connazionali che arrivano in Italia?

«Non vi sono muri, i muri sono solo mentali e si possono abbattere con la qualità del lavoro che svolgi».

Tra luglio e settembre 15 passi celebrano la fine del colonialismo

I mesi dell'indipendenza dei popoli americani

Di Vidal Isaac Silva

In questi mesi sono moltissimi i Paesi delle Americhe che hanno festeggiano la loro indipendenza dal colonialismo europeo. A leggere la lista si rimane impressionati. Dal mese di luglio a fine settembre Argentina (9/7), Brasile (7/9), Bolivia (6/8), Colombia (20/7), Costa Rica (15/9), Ecuador (10/8), Usa (4/7), Uruguay (25/8), Venezuela (5/7), Honduras (15/9), Guatemala (15/9), El Salvador (15/9), Messico (16/9), Nicaragua (15/9) e Perù (28/7) celebrano il momento storico che li ha visti affrancarsi, affermando la volontà di costruire con libertà il loro destino.

Dalla scoperta delle Americhe i popoli del Nord, Centro e Sud hanno colto le influenze dei diversi popoli europei colonizzatori, suscitando nei nuovi americani un sentimento d'indipendenza

I nativi furono sterminati da repressione e guerre, ma anche da malattie. I ricercatori stimano che con l'arrivo degli europei in America una percentuale tra l'80 e il 95% della popolazione indigena perì in un periodo di tempo che va dal 1492 al 1550 per effetto delle malattie: vaiolo, morbillo, influenza ma anche semplici raffreddori o varicella. Malattie, queste, che al tempo mietevano milioni vittime e che furono la causa della morte del 10% dell'allora popolazione mondiale, che era globalmente di circa 500 milioni di persone

I popoli dalle diverse parti delle Americhe hanno espresso e affermato la loro volontà di libertà e indipendenza con movimenti sorti da una classe sostanzialmente oligarchica, di origine europea, che si voleva emancipare, definendo così l'America che oggi conosciamo.

Erano paesi giovani, democrazie che hanno attraversato momenti storici di grandi cambiamenti e turbolenze politiche, sociali ed economiche che portarono nei nuovi stati le più svariate interpretazioni ideologiche della politica, nel tentativo di formare una società civile equa e giusta.

I popoli, proprio come le singole persone, sono il frutto della loro storia.

La storia dei popoli americani è segnata in maniera significativa da un forte e particolare sentimento di appartenenza e fierezza che ancora ai giorni d'oggi possiamo notare con l'amore alla patria espresso dai cittadini americani ovunque si trovino.

In un mondo sempre più globalizzato, siamo obbligati a guardare non soltanto la nostra storia per capire e sfatare i fantasmi del nostro passato, ma anche quelle delle altre comunità facenti oggi parte della nostra società.

Questo è l'unico modo per agevolare un futuro prospero e giusto per tutti. Dall'Italia, dove ora risiedo, auguro a tutti i popoli americani di continuare con tenacia la costruzione della loro società con una visione sempre più globalizzata, equa e giusta, che porti pace, benessere e prosperità per tutti.

Simon Bolivar ritratto nel quadro di Arturo Michelena "El Libertador en traje de campaña" (1895).

Simon Bolivar, detto "El Libertadores", venezuelano, aristocratico di origine basca, partecipò e contribuì in modo decisivo all'indipendenza di Ecuador (1809), Colombia (1810), Venezuela (1811), Perù (1821) e Panama (1821).
Fu anche presidente delle repubbliche di Venezuela, Bolivia, Perù e Colombia.

Sport, fitness e benessere

Più iscritti in palestra, più salute per il Paese

Forma e salute: come raggiungerli con il movimento

Gli italiani che frequentano regolarmente una palestra sono 5,3 milioni, il 9% degli italiani. Tra centri sportivi e centri fitness e wellness si contano 7.700 luoghi deputati allo sport e al benessere fisico che danno lavoro a centomila professionisti. Coinvolgere un numero sempre maggiore di italiani che fanno sport o vanno regolarmente in palestra, è un'opportunità sociale ed economica: da un lato realizza un importante valore economico e occupazionale, dall'altro crea un fortissimo valore sociale in termini di maggiore salute per le persone, quindi minori spese sanitarie che purtroppo sono in continuo aumento. Le Istituzioni da tempo hanno compreso la potenzialità e il valore di questa opportunità, attuando politiche mirate alla promozione della prevenzione attraverso lo sport e il fitness. Si spera che il nuovo governo che ha dato con la nomina del Ministro Spadafora "rango ministeriale" allo sport, possa garantire maggiore impegno ottimizzando il recente riordino del sistema sportivo e inserendo nella scuola primaria almeno due ore settimanali di educazione motoria con docenti laureati in Scienze Motorie, come è già per la scuola secondaria.

Perché fare attività fisica

Secondo le ultime ricerche, la media giornaliera di movimento spontaneo è di appena 300/500 metri al giorno! Davvero troppo poco per stare in salute. Difatti l'ipocinesi, la carenza di movimento tipica del mondo occidentale, è una delle cause principali di tante patologie. Un tempo, l'uomo aveva bisogno di camminare ogni giorno per spostarsi alla ricerca di cibo, ed era costretto a percorrere anche 20 km al giorno! Oggi per fortuna non abbiamo più bisogno di camminare o correre per chilometri per procurarci il cibo: al massimo ci affrettiamo tra i "sentieri" dei supermarket.

Ecco allora il bisogno di muoverci tutti di più, con regolarità e costanza. Oltre alle attività all'aperto come andare in bici, camminare o correre nei parchi, è possibile mantenere una regolare attività sportiva con programmi di allenamento in palestra. Ci sono grandi catene internazionali come anche piccoli centri che offrono modalità di abbonamento elastici e modulari per venire incontro agli stili di vita di ciascuno di noi. Importante non è la dimensione ma la professionalità certificata di istruttori, trainer e personal trainer. Ovviamente sono da considerare gli ambienti, assolutamente puliti e luminosi, la vicinanza e la raggiungibilità con mezzi pubblici o la facilità di parcheggio.

I consigli di Milanosud

• Scegliere l'attività che più piace

Divertimento e buon umore sono il miglior supporto per allenarsi con regolarità e riprendere il ritmo dopo la pausa estiva. Poiché i risultati non si potranno vedere che dopo qualche mese, è importante scegliere uno sport o un'attività fisica in palestra che attrae ed emoziona, magari in compagnia e affidandosi a un istruttore per godere di supporto psicologico nei momenti di stanchezza o di pigrizia. Tutte le palestre propongono diverse tipologie di allenamento: dai divertenti corsi di gruppo a ritmo di musica, come zumba o step, agli allenamenti in sala fitness sotto la guida di trainer e personal trainer per percorsi di allenamenti specifici.

• L'orario migliore per allenarsi?

Oltre agli impegni quotidiani, occorre rispettare anche quelle funzioni umane (produzione degli ormoni, cambiamenti della temperatura, umore…) che hanno un andamento circadiano o giornaliero. Quali sono allora gli orari migliori per allenarci? Dipende dagli obiettivi: se si vuole dimagrire è preferibile una seduta aerobica al mattino. Mentre per aumentare la massa muscolare l'allenamento ideale va fatto nel primo pomeriggio sfruttando al massimo il picco di testosterone (ormone responsabile della crescita muscolare). Nel tardo pomeriggio, invece, possiamo sfruttare il picco dell'adrenalina (ormone che aumenta l'energia e la carica durante l'allenamento). Comunque se non è possibile seguire le linee guida dell'allenamento ottimale, molto meglio allenarsi fuori orario che non farlo affatto!

Francesca Mochi

Piramide del Wellness

Mens sana in corpore sano è il concetto di Wellness proposto da Technogym: "una combinazione equilibrata tra attività fisica, alimentazione bilanciata e approccio mentale positivo. Questo equilibrio è sintetizzato nella Piramide del Wellness, che identifica il concetto di wellness e lifestyle". (Da Technogym, azienda leader italiana fondata nel 1983 da Nerio Alessandri a Cesena, produttrice di attrezzi per lo sport e il tempo libero).

I riflettori dell'universo sportivo accesi sul Municipio 5

Festa dello Sport. Il **15 settembre 2019**, dalle ore 10:00 alle ore 19:00, in Darsena (Piazza XXIV Maggio) prenderà il via La Festa dello Sport organizzato da Municipio 5. Una manifestazione che promuoverà alcune delle specialità sportive presenti nel territorio attraverso dimostrazioni multidisciplinari grazie alle quali si potrà cogliere l'occasione per "accendere i riflettori sull'universo sportivo". In particolare ci saranno dimostrazioni di calcio a 5, pallacanestro, arti marziali, danza sportiva, sport disabili e scherma che fanno leva sulla forza aggregativa dello sport e sul valore socializzante del gioco. Tutte le iniziative sportive sono gratuite per coinvolgere il maggior numero di cittadini di tutte le età (bambini, giovani, adulti).

Milano Women Rowing Cup. Dal 13 al 15 settembre ci sarò la prima edizione milanese sulle acque del Naviglio Grande, in Darsena, della regata 8+ femminile sprint 222 metri. Una tre giorni prevede gli allenamenti del 13 settembre e le regate nel pomeriggio di sabato 14, dalle ore 15 con finale in notturna e premiazioni. Mentre domenica 15 ci sarà la sfilata delle atlete e l'incontro istituzionale tra i Municipi 1-5-6, con la presenza di Anna de Censi, assessorato allo Sport Comune di Milano e gli assessori allo Sport dei Municipi 1-5-6.

Un calcio al razzismo. 21 settembre dalle 9 alle 18 organizzato da NAGA onlus presso Campo di gioco Club Milano via S. Abbondio 4. Sedici squadre di calcio in competizione tra loro.

AL WOW DI VIALE CAMPANIA FINO AL 29 SETTEMBRE

Alan Ford e il Gruppo TNT in mostra

Se non fosse la celebrazione di uno dei fumetti più amati degli anni '70, potremmo pensare che si tratti dell'ultimo film di Quentin Tarantino.
Perché ci troviamo di fronte alla celebrazione di una storia a cavallo di più generi. Dal poliziesco, all'intrigo internazionale, dalla comicità di tante macchiette irripetibili alla denuncia sociale e alla storia di spie dai toni grotteschi.
Parliamo delle disavventure del gruppo di agenti segreti TNT, ovvero la serie "Alan Ford", nata dal tocco magico del duo Luciano Secchi (Max Bunker) e Roberto Raviola (Magnus).
E fino al 29 settembre sarà possibile presso il museo WOW Spazio Fumetto fare un tuffo negli anni '70 e nella cultura di un genere fumettistico degno di un'Italia che sapeva sognare e non prendersi mai troppo sul serio. Dove era possibile vivere una storia di spionaggio con la leggerezza di un gruppo di agenti speciali molto più simili a un gruppo sgangherato di cabarettisti.
Da non perdere quindi la serie di tavole originali e documenti inediti e bozzetti in mostra. Sapranno riaccendere la passione dei fan nostalgici, come dei giovani che hanno la curiosità di conoscere una modalità di racconto per mezzo di personaggi caratterizzati nei minimi dettagli, dialoghi serrati come nel teatro e situazioni di disordine metropolitano, dove gli imprevisti sono all'ordine del giorno e i protagonisti sono apprezzati per la loro goffaggine, che non ha nulla a che vedere con la precisione di un Diabolik o di tanti altri eroi che hanno reso grande il fumetto italiano.
Vi aspettiamo in viale Campania fino al 29 settembre, augurandovi una buona lettura e buona celebrazione!
"Alan Ford. 50 anni insieme" 25 maggio – 29 settembre. Orario: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20. Lunedì chiuso.

Simone Sollazzo

21-22 SETTEMBRE A BUCCINASCO

Per gli appassionati delle "nuvole parlanti"

I cultori del fumetto da quest'anno hanno un nuovo, importante appuntamento: a Buccinasco, sabato 21 e domenica 22 settembre, li aspetta BucciComics!
Con il patrocinio del Comune (Sovrintendenza di David Arboit, Assessore alla Cultura e Claudia Bianchi, Consigliera Comunale con delega alle Politiche Giovanili), BucciComics è una nuova manifestazione dedicata al mondo dei fumetti. Si potranno visitare le mostre nella Sala Grande (gli espositori: Giorgio Cavazzano, Lola Airaghi, Pasquale Frisenda, Stan Lee, Emacomics/Emanuele Leone); acquistare libri e albi a fumetti alle bancarelle. Ci saranno momenti di incontro tra lettori e autori (saranno presenti i grandi nomi italiani del settore), ma anche occasioni per potersi mettere alla prova, disegnando sotto gli occhi di professionisti, o divertendosi in compagnia, con giochi da tavolo.
Il tutto all'insegna del "tempo speso bene"!
Manifestazione a cura delle associazioni: LHUB, BuccinascoGiovane, Emacomics. In collaborazione con la Scuola del Fumetto – Passione disegno dal 1979
Buccicomics è su facebook

29 SETTEMBRE, PARCO CHIESA ROSSA

Terza edizione della festa delle associazioni

29 settembre 2019, terza edizione della Festa delle Associazioni. È questa la data scelta dal Municipio 5 per l'appuntamento dedicato al volontariato, che come l'anno scorso si terrà al Parco Chiesa Rossa di via San Domenico Savio, dalle ore 10 alle 19. Quest'anno l'evento cade però in concomitanza con la Green Week (26 – 29 settembre) e questo potrebbe limitare la presenza delle associazioni e del pubblico, costretti a scegliere tra due importanti eventi.
La Festa delle associazioni, nata spontaneamente nel 2017, per merito dell'attivismo delle associazioni delle zona – la prima edizione si tenne al Parco dell'Anello – negli anni seguenti è diventata un appuntamento che il Municipio ha sostenuto con forza e fatto proprio, non senza qualche piccola polemica, in particolare per presenza massiccia nell'edizione 2018 di stand delle forze dell'ordine (l'anno scorso erano presenti alla festa postazioni di Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza e Polizia Locale) che, pur meritorie, poco hanno a che fare con l'associazionismo.
Per la Festa il Municipio metterà a disposizione di ogni associazione o ente che parteciperà alla festa una postazione (un gazebo o uno spazio sotto i portici del parco), dove potrà essere allestito un banchetto ed eventualmente svolgere iniziative e presentare le proprie attività.

S. F.

AL SUO POSTO SORGERÀ UNO SPAZIO PER CULTURA E SOCIALITÀ

Scuola di via S. Paolino parte la demolizione

Dopo i lavori di messa in sicurezza e di pulizia dell'estate scorsa, è iniziata nei giorni scorsi la demolizione dell'ex scuola di via San Paolino abbandonata da 5 anni. I lavori dureranno poco meno di un anno. «Nostro obiettivo è trasformare questo spazio in un contenitore di cultura, socialità e aggregazione. Ogni promessa per noi è debito, perché politica e istituzioni devono essere questo: impegno e risultato» ha affermato il presidente del Municipio 6 Santo Minniti.

(*) a cura del PD - Municipio 5

La pagina dell'Associazione

• In gita con Milanosud. I prossimi appuntamenti

Il programma eventi e viaggi del secondo semestre 2019

LA GITA

• 5 ottobre 2019 - SABATO

AUTUNNO IN LANGA

Langhe, termine molto antico e di incerto significato che nella tradizione locale indica la tipica cresta assottigliata delle colline, le "lingue di terra"; è la zona collinare del Piemonte a sud del Po, fra il Tanaro, il preappennino ligure e il Bormida. I crinali ritagliano conche e strisce sottili di terra, che si susseguono come onde, boschi e noccioli in alto, filari di viti, funghi e tartufi in basso. Qui il vitigno Nebbiolo si esprime in due vini prestigiosi, il Barolo e il Barbaresco.

05 Ottobre 2019 – Sabato MILANO / BAROLO

ORE 7.45 Partenza dalla nostra sede di via Santa Teresa con bus privato per la zona delle Langhe.

ORE 10.15 ca. Incontro con la nostra guida locale ed inizio visita guidata della cittadina di Cherasco.

A seguire tour panoramico della Langa del Barolo e visita presso castello Falletti e WIMU il più innovativo museo del vino in Italia e tra i più importanti al mondo, situato all'interno del castello del borgo di Barolo.Il museo propone un viaggio interattivo ed emozionale attraverso la cultura e la tradizione del vino.

Pranzo in ristorante tipico della zona con menù 4 portate e bevande incluse.

Nel pomeriggio si prosegue con una passeggiata nell'antico borgo

Rientro a Milano.

Quota di partecipazione individuale : Base 35 partecipanti

Euro 80,00

Iscrizioni e pagamento: pagamento da effettuarsi all'iscrizione.

Penalità per rinuncia: Nessun rimborso per disdetta oltre il 19/09/2019

La quota comprende:

- *Bus GT Deluxe a disposizione per l'intera giornata;*
- *Visita guidata di intera giornata come da programma;*
- *Ingressi: Museo del vino*
- *Pranzo con menù 4 portate incluse bevande;*
- *Radioguide;*
- *Accompagnatore MILANOSUD;*
- *Assicurazione di viaggio.*

La quota non comprende:

Mance e tutto ciò non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

Il viaggio verrà effettuato al raggiungimento di un minimo di 35 partecipanti

IL WEEKEND

• 1/3 novembre - PONTE DEI SANTI

SULLE ORME DI PIERO DELLA FRANCESCA

Un weekend da trascorrere sulle orme di Piero della Francesca, uno dei più grandi pittori italiani del Quattrocento. Il percorso sulle tracce del maestro ci condurrà tra i suoi capolavori, dalla Madonna del Parto di Monterchi al Polittico della Misericordia di Borgo Sansepolcro, fino al grande ciclo di Arezzo con le Storie della Vera Croce

1 Novembre 2019 – Venerdì MILANO / AREZZO

ORE 6.50 Ritrovo dei partecipanti e partenza dalla nostra sede di Via S. Teresa (MM Abbiategrasso) con bus privato per Arezzo

Pranzo libero in corso di viaggio

ORE 15 Visita guidata della città di Arezzo

Il nucleo più antico del suo centro storico con il suo carico di straordinari tesori d'arte attira visitatori da tutto il mondo: la pittura di Piero della Francesca con il ciclo della Leggenda della Vera Croce, lascia stupefatti per genio e grazia, l'asimmetria di Piazza Grande è decisamente sorprendente. La piazza è teatro della "Giostra del Saracino" e della "Fiera dell'antiquariato" due appuntamenti molto importanti per la città.

ORE 17 visita e degustazione in piccola Galleria d'arte in Palazzo storico al centro di Arezzo.

Al termine si prosegue per il nostro hotel 4****

a Castiglion Fiorentino

Cena nel ristorante della struttura

menù 3 portate incluse bevande

Pernottamento

Hotel Park 4****

Via Umbro Casentinese, 88

Castiglion Fiorentino- Arezzo 52043

2 Novembre 2019 – Sabato

ANGHIARI- MONTERCHI- S.SEPOLCRO

Colazione e partenza in bus per Anghiari

Casette in pietra, strette viuzze, piccole piazze sono racchiuse entro le mura della città vecchia di Anghiari, che si trova a 8 km a ovest di Sansepolcro. Il nome di Anghiari è vivo nella storia soprattutto per il ricordo della famosa battaglia del 29 giugno 1440.

Si prosegue per Monterchi con la celebre Madonna del Parto, un affresco staccato proveniente dalla cappella di Santa Maria di Momentana. Tradizionalmente l'affresco viene fatto risalire al 1459, quando l'artista visitò forse Monterchi in occasione dei funerali della madre, che era originaria del borgo. La Madonna del Parto era spesso visitata dalle partorienti per avere protezione durante il travaglio, le quali compivano un breve pellegrinaggio dal paese arroccato fino alla chiesa posta a valle.

ORE 13 Pranzo tipico alla Locanda del Castello, con menù di 4 portate bevande incluse

Nel pomeriggio si prosegue con la visita guidata di San Sepolcro

Il centro più importante dell'Alta Valle Tiberina è racchiuso da una cinta muraria cinquecentesca che nasconde questa piccola e affascinante città d'arte, segnata da antiche torri e case-torri, edifici gotici e palazzi rinascimental. Il borgo è noto soprattutto perché qui nacque un artista eccelso del primo periodo rinascimentale: Piero della Francesca.

Al termine della visita rientro in hotel , cena menù 3 portate – bevande incluse e pernottamento

3 Novembre 2019 – Domenica

CORTONA

Colazione, check-out e partenza per Cortona

La città, del colore dell'arenaria, è uno dei luoghi d'arte italiana di maggior rilievo. Memorie etrusche, medievali e rinascimentali si susseguono negli edifici monumentali, nel tessuto cittadino, nell'atmosfera. Nel Quattrocento venne a dipingervi il Beato Angelico e vi iniziò la carriera Luca Signorelli, grande cortonese.

ORE 12.30 Pranzo tipico toscano in ristorante del luogo menù 4 portate - bevande incluse

Partenza per Milano con arrivo in serata

°°°°

Quota di partecipazione individuale

(BASE 30 paganti):

Euro **440,00** in camera doppia

Euro **100,00** Supplemento camera singola

ACCONTO al momento dell'iscrizione: 30% del totale del viaggio

SALDO entro il 10.10.2019

Associazione Socioculturale Milanosud

ATTENZIONE : NUOVO IBAN

IBAN IT66M0503401643000000001365

CAUSALE: nome cognome + Viaggio ad Arezzo + 01-03 Novembre 2019.

Penalità per rinuncia: disdetta oltre il 11.10.2019: 100% del viaggio

La quota comprende:

- Sistemazione in hotel 4* in mezza pensione (incluse bevande, vino acqua e caffè) per 2 notti;
- Tasse di soggiorno;
- Bus GT Deluxe a disposizione come da itinerario;
- Guida locale per le visite come da programma;
- 2 pranzi incluse bevande ;
- Noleggio radio guide;
- Ingressi: Arezzo Cappella Bacci; San Sepolcro Museo Civico; Monterchi Madonna del parto
- Accompagnatrici Milanosud;
- Assicurazione di base medico bagaglio.

La quota non comprende: Mance e tutto ciò non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

Il viaggio verrà effettuato al raggiungimento di un minimo di 30 partecipanti

LA VISITA

• 30 novembre 2019 - SABATO

CASTELLO SFORZESCO

Concludiamo il programma celebrando il **cinquecentenario della morte del grande Leonardo da Vinci** con una **visita a lui dedicata al Castello Sforzesco** della nostra città.

Con l'amica Paola, bravissima guida, visiteremo la Sala delle Asse eccezionale testimonianza della presenza di Leonardo da Vinci (1452-1519) alla corte sforzesca.

La Sala, in restauro dal 2013, viene eccezionalmente riaperta al pubblico in occasione di questo evento. Si proseguirà la visita nella **Sala delle Armi**: un percorso multimediale condurrà il visitatore alla scoperta di Milano, così come doveva apparire agli occhi del maestro durante i suoi soggiorni milanesi.

Nel percorso sarà inserita una mappatura visiva geo referenziata di quanto ancora si conserva di quei luoghi, sia in città che all'interno di musei, chiese ed edifici del territorio.

Data e orari da confermare.

Emilia e Rossella

! N.B.: Con le nuove normative inerenti il Terzo Settore, informiamo i nostri lettori che, dal mese prossimo, tutti gli interessati alla partecipazione di gite e/o visite guidate dovranno, per legge, essere in regola con la quota associativa annuale.

Laboratorio Adolescenza di M. Tucci

Il ritorno dell'Educazione Civica

Sta iniziando l'anno scolastico con la novità – positiva – della reintroduzione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'"Educazione civica" tra le materie curriculari. Ma perché questo ritorno sia davvero efficace (la materia era stata eliminata per una sorta di "abbandono-de facto"), bisognerebbe cercare di renderla attraente e attuale, non riducendola a uno studio mnemonico di Costituzione e dintorni, ma facendone uno strumento di aiuto concreto per leggere con più consapevolezza la realtà che ci circonda.
Innanzitutto ricorderei, o spiegherei, che l'Italia è una Repubblica parlamentare per cui i cittadini eleggono il Parlamento e non il Governo, né il Presidente del Consiglio (chiamato impropriamente Premier). È il Presidente della Repubblica (a sua volta eletto dal Parlamento), ascoltando le indicazioni non vincolanti delle eventuali maggioranze politiche che si formano in Parlamento, a scegliere il Presidente del Consiglio ed è questi a formare un Governo che giura nelle mani del Presidente della Repubblica. Il Governo si deve quindi presentare alle Camere per chiedere la fiducia e iniziare, se la ottiene, a governare operativamente.
Ciò posto, nessun Governo sostenuto da una maggioranza parlamentare può essere considerato "illegittimo", con buona pace di quanto spesso farfugliano alcuni politici quando si collocano all'opposizione.
Ed è anche bene sapere, per non essere fuorviati dalle tante fake news circolanti, che quando un Governo in carica cade, il Presidente della Repubblica prima di "sciogliere le Camere" (in anticipo rispetto alla fine naturale della Legislatura di 5 anni) e mandare il Paese alle elezioni, ha il dovere di verificare se in Parlamento esiste una nuova maggioranza disponibile a formare un nuovo Governo. E non può indire nuove elezioni solo perché ciò gli viene sollecitato da qualche forza politica contingentemente beneficiata dai sondaggi elettorali.
Ma soprattutto – sempre con la Costituzione alla mano – spieghiamo ai nostri ragazzi che chiunque, non importa se sia di destra, di sinistra o di centro, invochi per sé "pieni poteri" è un nemico della Repubblica e della democrazia. La nostra Costituzione, una delle più belle del mondo, ha come filosofia fondante l'equilibrio e il contrappeso tra i poteri – legislativo (il parlamento), esecutivo (il governo) e giudiziario (la magistratura), – con lo specifico fine proprio di scongiurare che qualcuno possa accentrare in sé pieni poteri.
E ricordiamo, ancora, come la Costituzione italiana difenda la libertà di stampa e di opinione (articolo 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione") e come non sia un caso che le dittature la limitino o annullino del tutto. Inoltre, non consentiamo che le nuove generazioni "dimentichino" – perché nessuno glielo ricorda più – che l'Italia moderna ha già vissuto sulla propria pelle la tragedia di una dittatura con a capo un "signore" con pieni poteri: una dittatura che si chiamava fascismo contro il quale abbiamo tutti il diritto e il dovere (sancito proprio dalla Costituzione) di combattere.
Partiamo da queste cose nello svolgere il programma di educazione civica. Rendiamolo drammaticamente attuale, spieghiamo che se vogliamo difendere libertà e democrazia dobbiamo tenere sempre la guardia altra e, soprattutto, rendiamo i nostri ragazzi più culturalmente attrezzati per riconoscere e fronteggiare i tanti falsi profeti che cercano di incantare sfruttando inconsapevolezza e ignoranza.

"Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane" Emily Dickinson

Storie e memorie che non si cancellano

Le storie non raccontate si spengono e ciò che si tace rende silenzioso anche il mondo. Si può sintetizzare così il pensiero che attraversa le pagine del libro "Vedi la bambina al centro" di Angela Lanzi. Episodi e frammenti di ricordi del nostro passato restano stampati nella memoria a testimonianza di vissuti che non si cancellano. E la storia che l'autrice ha messo tra queste pagine è un intreccio di memorie e biografia, un lungo racconto che inizia nel Novecento.
Lanzi nasce negli anni '40, in una famiglia contadina della bassa Cremonese, dove la terra era davvero avara di prodotti. Nella campagna cremonese trascorre i teneri anni della sua infanzia. Ultima di otto figli, cresce in una famiglia numerosa coi genitori e i nonni materni e paterni. "Mi affascinava il luogo sociale della cascina – scrive – mi incantavano i colori, i suoni, gli odori della natura intorno, l'erba che si muoveva come un'onda e il suo profumo dopo la falciatura. E i nidi sugli alberi e tutti gli animaletti che noi bambini andavamo a cercare lungo i fossi". Dirà inoltre di avere avuto un'infanzia bella e selvaggia.
Arriva poi il tempo delle scuole, prima pendolare dalla cascina a Cremona e a Milano. Ha studiato lingue e letterature straniere a Milano, Parigi e Londra. Trova lavoro nell'editoria, lavoro che ha molto amato e che la porterà a muoversi tra Milano e Seattle. Lei, ex ragazza di campagna, ha navigato per il mondo, non ha trovato "porti chiusi". Ma il suo cuore batte per Milano città-mondo che le ha dato tutto: cultura, lavoro, ideali, amici, solidarietà.
Lanzi ha creato un intreccio fra l'autrice adulta, la bambina che fu, e i protagonisti che animano il libro. Così, si muovono in un gioco dinamico i compagni di giochi e di scuola, i genitori molto amati, gli insegnanti, i colleghi e le tante persone incontrate nei suoi viaggi di lavoro.
"E' stata vita a tutto tondo – conclude Lanzi – mente e corpo, anima e cuore, verità e mito, conquiste e passi falsi, non si rinnega nulla, tutto è compreso. Ma era vita autentica nel momento più creativo della nostra esistenza, sulla soglia delle scelte fondanti fatte con ragione e sentimento. Per costruire qui e ora un percorso che resista ai terremoti, al flusso dei cambiamenti, al logorio dei sentimenti. E al nostro passare, lasciando dietro qualcosa di buono per chi viene dopo". I figli e i nipoti di Angela, temendo che tanta storia andasse perduta con l'andare del tempo, l'hanno sollecitata a raccontarla. E lei ha disegnato un affresco in cui fa entrare anche i lettori. Sì, ogni lettore, nel suo intimo, tiene in serbo un paese in cui vi ha trascorso l'adolescenza, un mondo da cui è partito per scoprire i misteri della vita.
Un libro da portare ad Anghiari alla "Libera Università dell'Autobiografia" dove vengono raccolti e conservati i libri che fanno la Storia.

Lea Miniutti

Angela Lanzi
Vedi la bambina al centro
Ed. Tralerighe
Pag. 225;
13 euro.

I dischi del mese di G. Verrini

• Ian Noe, *Between The Country*

Straordinario album di esordio per Ian Noe, singer- songwriter americano originario del Kentucky. Questo *Between The Country* è un lavoro fresco e maturo che miscela alla grande canzone d'autore, country-rock e folk, con forti influenze e richiami ad artisti come Bob Dylan, gruppi come The Band e i Byrds, e anche di folk singer come Bob Lind e P.F. Sloan ed è un disco che sembra arrivare da un glorioso passato musicale ma che, anche grazie alla eccellente produzione di Dave Cobb, è maledettamente attuale e gradevole.
I dieci brani, nei quali non c'è mai un momento di flessione qualitativa, rivelano le grandi capacità di scrittura di questo giovane artista che ha una innata abilità nel creare semplici e dirette melodie durante tutto il disco. Sfilano cosi brani come Barbara 's Song che sembra uscita da un disco dei Byrds, la dolce e struggente ballata *Junk Town*, i deliziosi sapori folk di Irene (*Ravin' Bomb*) e della title track *Between The Country,* che ricordano il primo Bob Dylan.
Da segnalare anche, sempre ad altissimo livello, *Dead On The River* (Rolling Down) scura ed evocativa ballata, e *If Today Doesn't Do Me In*, dove il nostro dimostra di aver imparato alla grande la lezione dai folk-singer degli anni '60.
L'esordio è quindi brillante e molto promettente per il futuro, rivela un talento puro e cristallino che ci potrebbe regalare un nuovo singer-songwriter di tutto rispetto per i prossimi anni. Abbiamo molte aspettative per la prossima prova discografica.
Tra i migliori dischi dell'anno e fortemente consigliato.

Le segnalazioni di Beppe

Frankie Lee, Stillwater, voto: 8
Danni Nicholls, The melted morning, voto: 7.5
Joe Pug, The flood in color, voto: 7
Rudy Rotta, Now and then . . ., voto: 7
Lo Zoo di Berlino ft. P. Fariselli, Resistenze elettriche, voto: 7
Alluminogeni, Metafisico, voto: 7

verrinigiuseppe@gmail.com

SOG
Studio Odontoprotesico Gratosoglio
Dir. San. Dott. Scolari Giovanni
Medico Chirurgo - Odontoiatra
AMBULATORIO DENTISTICO
Si riceve su appuntamento Tel 02.89300361
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano
Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti
RX Panoramiche - Riparazioni.
CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE - FONDOEST - PREVIMEDICAL
Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud
E-mail: info@studiogratosoglio.191.it

AME Sport Tecnich
PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA
MOLLE E AMMORTIZZATORI
ASSETTI SPORTIVI
ASSISTENZA TECNICA
ASSISTENZA FLOTTE AZIENDALI
ci trovi a Milano:
Viale Cassala, 33
Tel. 02.83660455
fax. 02.89427888
cassala@amesport.it
Via Voltri, 10
Tel. 02.8393433
fax. 02.8393145
assistenza@amesport.it
P.iva 12007000156.
info@amesport.it
www.amesport.it
ORARI
LUN/VEN 8.30 - 12.30
14.00 - 19.00
SAB 8.30 - 12.30

DITTA DI BELLA TAPPARELLISTI DAL 1980
Progettazione
Realizzazione e
Installazione di:
• TAPPARELLE DI TUTTI I TIPI E MOTORIZZAZIONE
• TENDE ALLA VENEZIANA
• ZANZARIERE
• VERANDE
• TENDE DA SOLE
• CANCELLI DI PROTEZIONE
• PORTE BLINDATE
• INFISSI E PERSIANE IN ALLUMINIO
RIPARAZIONI IN 24 H
PREVENTIVI GRATUITI
3388115745 0257511674

LA STORIA - Nei primi anni '50 il ciclismo era una perfetta metafora della vita: faticosa, irta di ostacoli, tutta da costruire come le massacranti tappe di montagna

La sella di Bartali, quella sera le vicende della nostra famiglia incontrarono quelle del mito

I ciclisti professionisti non appartengono a un mondo elitario e inaccessibile. Può capitare così che le vite dei campioni si intreccino con quelle della gente comune. Come in questo caso…

Di Marco Gambetti

Il famoso ciclista Gino Bartali.

"Oh quanta strada nei miei sandali
quanta ne avrà fatta Bartali
quel naso triste come una salita
quegli occhi allegri da italiano in gita
e i francesi ci rispettano
che le balle ancora gli girano
e tu mi fai dobbiamo andare al cine…
…e vai al cine vacci tu".

In questa strofa di una famosa canzone di Paolo Conte è racchiusa l'Italia dell'immediato dopoguerra: un paese in ginocchio ma con la ferma volontà a rimontare in sella, non solo metaforicamente. Il sogno di molti giovani era infatti quello di diventare campioni di uno sport dove basta una bicicletta per gareggiare, anche se il solo acquistarla richiedeva grandi sacrifici.
È il periodo d'oro del ciclismo italiano: le prime pagine della Gazzetta dello Sport sono spesso appannaggio delle imprese dei due inarrivabili campioni: Bartali, la cui carriera è stata infaustamente interrotta dalla guerra, e l'astro nascente Coppi.
La rivalità tra i due campioni non si limita all'ambito sportivo ma diviene metafora delle divisioni politiche e culturali del tempo. Nell'Italia di Don Camillo e di Peppone, Bartali finisce per incarnare l'anima cattolica del paese, mentre Fausto, forse in buona parte, a causa della storia d'amore extraconiugale con la cosiddetta "Dama Bianca", quella laica e progressista.
La realtà è però meno romanzata di quella descritta da Giovannino Guareschi. Se ne ha prova durante il burrascoso 1948, culminato nell'attentato a Palmiro Togliatti. De Gasperi, preoccupatissimo per le sorti del paese telefona a Gino in lotta per la maglia gialla: «Caro Bartali, lei può fare molto per la nostra Italia. Pensa di poter vincere ancora il Tour?». Provvidenzialmente la vittoria arriva e l'entusiasmo generale è tale da stemperare gli animi e riportare la calma nel paese.
A quei tempi nel ciclismo vige ancora un certo grado di pionierismo: biciclette pesanti e strade polverose da percorrere spesso in assenza di tecnici, medici e massaggiatori al seguito. I ciclisti professionisti non appartengono ad un mondo elitario e inaccessibile. Può capitare così che le vite dei campioni si intreccino con quelle della gente comune: la storia seguente ne è un esempio.

Emilia Romagna, primi anni '50
Giardino è una piccola frazione di Imola, "Iomla" in dialetto romagnolo (qui gli abitanti si sentono da sempre più romagnoli che emiliani); poche case sparse nella campagna della bassa imolese a pochi passi da "La Sterlina", storica osteria (ancora attiva) il cui nome è legato ad un aneddoto che vide protagonista il Passator Cortese. Il bandito, fermato un gruppetto di invitati a un matrimonio con in testa gli sposi in biroccino, si rese conto che non possedevano nulla, tranne lo sposo che calzava un paio di scarpe nuove. Il brigante se le fece consegnare (giusto per tenere fede alla sua fama) regalando in cambio alla sposa, tra lo stupore generale, una sterlina d'oro.
Su queste stradine di campagna si allena Dante Rivola, classe '26, un buon passista dotato di spunto veloce la cui dote migliore è forse il carattere battagliero che lo ha fatto emergere tra i dilettanti. Dante ce l'ha fatta, è passato da poco tra i professionisti. Ora corre con la Bartali, la società di Gino, ormai a fine carriera. Gli anni e i chilometri percorsi si fanno sentire: lo stare tante ore in sella provoca al campione fastidi e dolori.
È una sera di inizio estate e a Sesto Imolese, altro paesino a un tiro di schioppo da Giardino, si corre una gara in notturna. Dante, sceso appositamente per assistere alla kermesse sportiva, scambia qualche parola con i giovani corridori che gli si fanno intorno per strappare un consiglio al ciclista ormai affermato. L'attenzione di Dante è però catturata da una bici da corsa, o per meglio dire, da un suo particolare: la sella, talmente lucida da riflettere la luce dei lampioni della piazza del paese.
«Di chi è quella bici?»
Un giovane corridore della S.C. Sesto Imolese si fa avanti: «È la mia, mi chiamo Gambetti Bruno».
«Di' un po', Bruno, quella sella è proprio così morbida come sembra?».
«Se non ci credi provala, ma fai presto che comincia la corsa».
Qualche pedalata intorno alla piazza ed ecco arrivare il responso di Dante in romagnolo stretto: «L'è Mej che es sidud sora na scarana» (meglio che stare seduti su una sedia).
Bruno ribatte con orgoglio: "È merito di mio babbo Ribello. Ha usato il grasso di cavallo. Un lavoro da maestro».
Dante va subito al sodo: «Questa sella sarebbe perfetta per Gino».
Sulle prime Bruno è restio a cederla ma alla fine, dopo varie trattative, i due si accordano per uno scambio. La contropartita è di quelle a cui è difficile dire di no: una leggendaria Brooks, nuova di pacca.
Bruno è mio padre e Ribello mio nonno, quella raccontata è la storia della sua sella o per meglio dire della sella di Bartali. Anche se non venimmo mai a sapere se Bartali la utilizzò veramente in quel suo ultimo scampolo di carriera, ciò che importa è che quella sera le vicende della nostra famiglia si intrecciarono con quelle del mito, lasciando una traccia, un ricordo, un'energia che ancora oggi ci si tramanda di padre in figlio. La consapevolezza di essere entrati a contatto con un campione che ha scritto pagine sportive leggendarie, in un'epoca in cui il ciclismo rappresentava una perfetta metafora della vita: faticosa, irta di ostacoli e tutta da costruire proprio come le interminabili e massacranti tappe di montagna in cui si poteva contare solo su sé stessi, sulla propria forza fisica e interiore. Quel "Non mollare mai fino alla fine" che ci ha lasciato in dote Felice Gimondi, scomparso il 16 agosto scorso, l'ultimo grande testimone di quel ciclismo epico, semplice e umile. Un insegnamento prezioso che vale in sella alle due ruote quanto nella vita.

UNIONE VELOCIPEDISTICA ITALIANA
ROMA
ALLIEVO
LICENZA N° 5857
valevole fino al 31 dicembre 1951
Cognome GAMBETTI
Nome Bruno
Data di nascita 12 Ottobre 1935
Indirizzo Sesto Imolese Via Sesto n. 2
Società C.S. BALDUCCI SESTO IMOLESE
Gambetti Bruno

Nella foto in alto, la bicicletta di Bruno Gambetti. Sotto il documento rilasciato dall'Unione velocipedistica Italiana..

Fuoriporta di L. Guardini

In montagna (gratis) con le Guide Alpine

Scoprire la montagna camminando con gli esperti del Collegio delle Guide della Lombardia verso le mete più belle e anche più raggiungibili: per le domeniche 15 e 22 settembre sono in calendario ancora due escursioni gratuite ad altrettanti rifugi lombardi, con la possibilità di fermarsi presso la struttura (anche a pranzo) oppure - per i più sportivi - di aggiungere un altro tratto alla passeggiata. Anche quest'estate il Collegio Regionale ha proposto una serie di gite offrendo gratuitamente l'opportunità di scoprire sentieri, scorci di paesaggio e rifugi con il supporto di Guide alpine ed Accompagnatori di media montagna, professionisti ai quali chiedere consigli e spiegazioni per muoversi con disinvoltura e con sicurezza nell'ambiente alpino. «L'iniziativa - si legge infatti al sito delle Guide lombarde - è promossa dall'Assessorato Sport e Giovani di Regione Lombardia e dal Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia e ha lo scopo di diffondere un corretto approccio all'escursionismo in montagna, quindi si propone di fare formazione per la prevenzione degli incidenti e fruire al meglio del patrimonio comune delle montagne lombarde, e infine di far conoscere la professione delle Guide alpine e degli Accompagnatori di media Montagna».
Le prossime mete, che sono anche le ultime di questa stagione, sono il Rifugio Alpe Corte (m.1.410), che si raggiunge da Valcanale, e il lago Branchino nelle Orobie (15 settembre); il Rifugio Sev Valbrona (m 1.276) e la Cima Corno Orientale, una meta classica e sempre suggestiva del Triangolo Lariano (22 settembre).
Questo il link per iscriversi (entro il giovedì precedente la gita) e conoscere tutti i dettagli (durata e grado di difficoltà delle escursioni, tempi di percorrenza, abbigliamento consigliato): https://www.guidealpine.lombardia.it/2019/08/27/promo-2019-escursioni/

"Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane" Emily Dickinson

Parag Khanna, politologo indiano, illustra nel suo libro "Il secolo asiatico" prospettive e ostacoli alla nascita di un nuovo ordine mondiale

Tutte le tigri del cambiamento globale

Oltre alla Cina, la struttura del continente l'Eurasia sta diventando un sistema multipolare che va dall'Arabia Saudita al Giappone, dalla Russia all'Australia. 5 miliardi di persone interconnesse tramite il commercio, la finanza e una rete di infrastrutture che rappresentano in totale il 40 per cento del Pil mondiale

Nella foto di Cristina Santoni, Parag Khanna durante un convegno organizzato lo scorso 7 giugno da Euromilano S.p.A. in collaborazione con ISPI.

Di Saverio Paffumi

La Cina è sempre più vicina. Il XIX e stato il secolo europeo. Il XX il secolo americano. Il secolo nel quale siamo entrati da vent'anni sarà il secolo asiatico? Così nasce il titolo dell'ultimo libro di Parag Khanna, che finisce con un punto interrogativo "Il secolo asiatico?", Fazi Editore. Indiano cresciuto negli USA e in Germania dopo l'infanzia trascorsa ad Abu Dhabi, Khanna è un «cittadino del mondo» con studi in Inghilterra e residenza a Singapore. È stato consigliere di Obama durante la prima campagna presidenziale, ha 42 anni ed è considerato uno dei maggiori esperti al mondo sui rapporti fra oriente e occidente. Studia, tiene conferenze, collabora con la CNN, scrive saggi- best seller e soprattutto cerca di essere una voce pan-asiatica: «C'è un punto di vista indiano, un punto di vista cinese, giapponese… io esprimo un punto di vista asiatico: è diverso». Quel punto interrogativo, nell'edizione americana non c'è: «L'editore italiano ha voluto mettere nel titolo un po' di suspense». Secondo la visione di Parag Khanna, è sbagliato parlare di Asia come di un continente a sé: «Il continente è l'Eurasia, e l'Asia ne è solo una regione, pur molto grande. Poi c'è l'Asia affacciata sul mare, cioè Giappone, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda e le isole della Polinesia. L'Oceania da un punto di vista funzionale ormai appartiene all'Asia, nonostante le radici culturali occidentali». Nel suo libro Khanna non parla tanto di geografia quanto di un sistema, inteso come la rete territoriale caratterizzata da un'interazione molto intensa. Con il 40% del Pil globale del pianeta, circa 50 nazioni diversissime fra loro, numerose civiltà antiche, l'Asia sta diventando il «sistema Asiatico». Il futuro si colorerà di giallo? Fatichiamo a crederlo, ma… dopo la lezione di geografia, ecco quella di storia. In Occidente si sa pochissimo della storia e della cultura asiatiche. Le società non occidentali vengono prese in considerazione solo nella misura in cui hanno avuto contatti con l'Occidente. Sappiamo chi sono i mongoli perché nel 1241 raggiunsero le porte di Vienna. Ma conosciamo poco o niente su Buddha e Confucio, sull'Impero Moghul, le avventure oceaniche della dinastia cinese dei Ming… Gli europei, avendo colonizzato il mondo tra il XV e il XX secolo, tendono a sapere un po' di più degli americani sul resto del mondo. Ma la maggior parte dei libri di testo occidentali, osserva Khanna, non rende minimamente giustizia all'importanza del colonialismo nell'arricchimento dell'Occidente.

E gli asiatici? «Per via del colonialismo, la storia asiatica non può cancellare l'Occidente come fa la storia occidentale con l'Asia». Gli asiatici sono più preparati sulla nostra cultura di quanto noi lo siamo sulla loro.

I giovani uomini d'affari asiatici hanno una «feroce» determinazione a emergere: «Ci sono quattro distinte onde crescenti da considerare. La prima è stata l'ondata giapponese, poi c'è stato il balzo delle cosiddette Tigri, cioè Honk Kong, Taiwan, Sud Corea e Singapore, quindi è stata la volta della Cina, ora stanno arrivando l'Asia del sud e del sud-est.» L'Asia tutt'oggi conta più poveri di qualsiasi altra parte del mondo, «ma ha anche ottenuto la riduzione della povertà più spettacolare nella storia dell'umanità».

«Malgrado la Cina appaia ai nostri occhi come l'epicentro del sistema, non è l'unica potenza né l'unica economia in Asia. Rappresenta un po' meno della metà di quella economia e conta circa metà della popolazione asiatica».

Il che però non è poco. È moltissimo. Ed è paradossale che il capitalismo di quella macroregione sia guidato da un paese… comunista. Ma la Cina è ancora un paese comunista? «In Cina — risponde Paragh Khanna – l'ideologia comunista è dominante, ma in pratica non c'è comunismo, nel senso che i lavoratori non sono padroni del capitale. I diversi elementi convivono. Anche se quel paese ha fatto molto in termini di redistribuzione del reddito, di lotta alla povertà, al 50% la sua economia è nelle mani di imprese private e il peso dello stato sta diminuendo, per quanto mantenga una posizione dominante».

L'economia asiatica non è liberista: nel libro è indicata come un capitalismo misto. Accanto a economie e politiche capitalistiche esiste il capitalismo di stato con grosse aziende e industrie statali, banche e aziende di vario genere. Sussidi e meccanismi protezionistici agevolano le società che operano nei paesi capitalistici. In cambio queste forniscono aiuti allo stato. «Nei paesi asiatici andranno avanti le privatizzazioni: un'opportunità enorme per i soggetti occidentali che sapranno investire a levante».

Si tratta anche di un confronto tra democrazie avanzate, in occidente, e paesi con sistemi politici che rispondono a modelli molto diversi, in oriente. La democrazia ha i suoi tempi, che non sempre coincidono con quelli dell'economia. Dobbiamo temere che il «secolo asiatico» sia meno democratico del precedente? «La democrazia e la crescita dell'economia non sono antitetiche. Per crescere però l'economia ha bisogno di regole chiare e a volte le regole possono essere più chiare e possono adeguarsi più velocemente (investimenti, riforme fiscali) dove c'è meno democrazia...» Il confronto democratico, spiega Khanna, «non è un handicap se ottempera a due condizioni essenziali: pensare a lungo termine e alimentare gli investimenti strutturali, come avviene ad esempio nei paesi scandinavi».

Una bella sfida per l'Italia, paese democratico su cui però politicamente regna il «fare e disfare». Siamo maturi per la Nuova via della seta? «Penso che tramite il Belt and Road Initiative (Bri) l'Italia possa rafforzare le sue esportazioni verso la Cina e Asia. Come già Francia e Germania, l'Italia sta facendo la cosa giusta nel creare nuovi accordi commerciali con la Banca Asiatica per le infrastrutture e gli investimenti, guadagnando accessi prioritari a progetti per infrastrutture cinesi e sub-appalti in Eurasia. L'Italia però non deve cedere la proprietà di beni e risorse. Guai a «vendere i porti» ai cinesi. I porti italiani «dovranno approfittare della Bri e rivedere le loro strategie».

Più in generale, allargando il panorama al pianeta, «un tempo l'Asia dominava il Vecchio Mondo, mentre l'Occidente era alla testa del Nuovo Mondo» riflette Khanna concludendo il suo libro. «Oggi, invece, sta emergendo per la prima volta un mondo veramente globale (…). L'ordine mondiale occidentale non esiste più e non tornerà». Ne consegue che «dobbiamo scrivere insieme sia le regole che il nostro destino comune».

L'esito di vicende apparentemente lontane, come la drammatica rivolta autonomista in atto ad Hong Kong, ad esempio, ci riguardano più di quanto pensiamo. Motivo in più per affrontare la lettura di libri come questo, che – allargando molto l'orizzonte - ci aiutano a capire cosa sta succedendo oggi e a intuire i cambiamenti del domani.

Parag Khanna In Italia ha pubblicato: L'età ibrida. Il potere della tecnologia nella competizione globale (Codice, 2013) e con Fazi Editore, I tre imperi (2009), Come si governa il mondo (2011), Connectography (2016), La rinascita delle Città Stato (2017), Il secolo asiatico? (2019, pagg 520, euro 21,25).

Erik Thohir, indonesiano, e Zhang Suning, cinese, ultimi due presidenti dell'Inter dopo Massimo Moratti.

Festa metropolitana del Pd all'ex discoteca Karma, fino al 15 settembre

Un classico di fine estate, tra grandi ospiti e assenze annunciate

Se non volete perdervi gli ultimi appuntamenti della Festa dell'Unità di quest'anno, dovete approfittarne subito: una manciata di giorni e poi si chiude. Proprio oggi è prevista la presenza della vicesegretaria del Pd Paola De Micheli, neoministra alle Infrastrutture e dei Trasporti nel nuovo governo Conte-bis, ma c'è da credere che gli impegni di governo la terranno inchiodata a Roma. Giovedì 12 si attendono, con Piero Fassino, altri due neoministri: Teresa Bellanova (alle Politiche Agricole) e Lorenzo Guerini (alla Difesa). Ma se anche loro saranno costretti a "dare buca", venerdì 13 il popolo del Pd potrà senz'altro consolarsi con la presenza del suo segretario Nicola Zingaretti.

Nei giorni precedenti, tra gli ospiti di peso sono passati il sindaco di Milano Beppe Sala, la vicesegretaria del Pd Debora Serracchiani, Gianni Cuperlo e il presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Grandi assenti, Orlando e Gentiloni (nei giorni febbrili della costruzione del nuovo governo) e anche, molto atteso nonostante l'uscita dal Pd (o forse proprio per questo), Carlo Calenda.

Iniziata il 30 agosto, la Festa ha visto centinaia di ospiti avvicendarsi nei circa 70 dibattiti organizzati dal Pd: non solo politica quindi ma, come da tradizione, protagonisti anche cultura, attualità, spettacolo. Presente anche il nostro direttore Stefano Ferri, che ha partecipato all'incontro "Innovazione, rigenerazione e coesione urbana: il laboratorio Milano", condotto e moderato da Raffaele Magnotta del dipartimento Abitare e Quartieri del Pd metropolitano.

Le presentazioni di libri hanno poi ospitato autori celebri come Concita De Gregorio e Federico Rampini. Novità quest'anno i concerti gestiti in collaborazione con Arci Milano, che ha proposto un interessante e vivace palinsesto. Completamente a ingresso libero, come tutti gli altri incontri.

Secondo da sinistra, il nostro direttore Stefano Ferri; al centro, con il microfono in mano, Raffaele Magnotta del Dipartimento Abitare e Quartieri del Pd Metropolitano.

La Festa si sta svolgendo negli spazi dell'ex discoteca Karma – o Parco delle rose o Borgo del tempo perso, per citare alcuni dei nomi cambiati negli anni dalla grande struttura di via Fabio Massimo (non lontano dal Boschetto della droga di Rogoredo) che ha fatto ballare generazioni di milanesi. E per la prima volta è una festa nel segno del "plastic free" (da qui, il titolo "C'è clima di futuro"): cioè niente bicchieri, cannucce, piatti né bottiglie di plastica usa e getta e non riciclabili, ma solo prodotti biocompostabili.

Sull'area dismessa (e dall'aria un po' dimessa, come hanno fatto notare in tanti), un solo ristorante (il Karma), la biblioteca, la pagoda dei laboratori e uno spazio interamente dedicato alle attività sportive, con la parete per l'arrampicata e la scacchiera gigante. Stand più o meno classici, e non molto altro.

Giovanna Tettamanzi

Le iniziative delle biblioteche della zona sud Milano

Com'eri vestita? Mostra contro gli stereotipi sulla violenza contro le donne

Chiesa Rossa, maestri tra cinema e letteratura

Dopo il successo presso il Tribunale a Milano per la Festa della Donna, **lunedì 9 settembre** fa tappa in biblioteca la mostra itinerante Com'eri vestita? What were you wearing?

Ideata dall'università del Kansas e portata in Italia grazie all'associazione Libere Sinergie, la mostra vuole sensibilizzare tutti sulla violenza contro le donne e fare riflettere sugli stereotipi che colpevolizzano le vittime di stupro a partire dalla domanda che esse puntualmente, in tutto il mondo, si sentono fare: "Com'eri vestita?".

Il grembiule delle pulizie, il vestito da sera, il pigiama indossato per una tranquilla serata domestica sono alcuni degli abiti esposti nell'installazione, a ciascuno dei quali corrisponde una storia vera di violenza. L'intento è quello di comunicare che la violenza sessuale non è colpa delle vittime, qualunque cosa indossino.

La mostra, che ha avuto il Patrocinio del Dipartimento Pari Opportunità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Camera dei Deputati, si può visitare **fino al 22 settembre**, con ingresso libero negli orari di apertura della biblioteca.

Martedì 10 settembre, ore 18. La rivista letteraria "Il Segnale" propone una conversazione su Adriano Spatola (1941-1988). Partecipano Luigi Ballerini e la redazione della rivista.

Mercoledì 11 settembre, ore 20.45. Bruno Contardi apre il ciclo di proiezioni "Maestri, tra letteratura e cinema". Pasolini, Bianciardi Mastronardi, testimoni di un periodo cruciale della storia del nostro paese, scrissero pagine indimenticabili che Pasolini stesso, Lizzani e Petri si incaricano di portare sul grande schermo: Accattone di Pier Paolo Pasolini (11/09); La vita agra di Carlo Lizzani (25/09) e Il maestro di Vigevano di Elio Petri (2/10).

Giovedì 19 settembre, ore 18. Gli psicologi dello Studio Itinera parlano con il pubblico di caratteristiche e risorse dell'invecchiamento cognitivo fisiologico.

Martedì 24 settembre. Mostra fotografica "L'ABC di Milano: Acque, Borghi, Cascine". (vedi box).

Mercoledì 25 settembre, ore 18.30. Danilo Grasso, autore della raccolta di poesie "Il giorno del Compleanno", presenta in forma di spettacolo il suo lavoro dedicato a Luigi Villa Freddi, poeta di origini milanesi, molto apprezzato da Raboni.

Giovedì 26 settembre, ore 10. La compagnia teatrale al femminile Lidelab cerca storie di vita vissuta su amore ed eros per ispirare il prossimo spettacolo. Nelle storie de "Le mille e una notte" sono spesso le nonne, le donne mature, a insegnare alle giovani i segreti e le astuzie dell'amore. Oggi sarebbe ancora possibile? Le artiste hanno piacere di incontrare donne over 70 anni che abbiano voglia di raccontare di sé, tutti i giovedì mattina fino al 31 ottobre. Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo.

Giovedì 26 settembre, ore 18. Per I giovedì del Puecher, si parla di convivenza tra palestinesi e israeliani a partire dal libro "Il folle sogno di Neve Shalom Wahat al-Salam. Israeliani e palestinesi insieme sulla stessa terra", a cura di Brunetto Salvarani.

Fra Cristoforo, psicologi per la terza età

Giovedì 26 settembre, ore 17.30. Gli psicologi dell'associazione Itinera, avviano un ciclo di incontri sul benessere psicofisico nella terza età, condividendo con il pubblico accorgimenti e buone abitudini per un buon invecchiamento. Rilassarsi? Si può! È il tema del primo appuntamento, con alcuni consigli per il rilassamento psicofisico nella vita quotidiana.

Martedì 24 settembre, ore 18. Dopo la tappa in Chiesa Rossa, approda in Fra Cristoforo la mostra itinerante Com'eri vestita? What were you wearing? con una presentazione a cura di Libere Sinergie.

Alle classi delle scuole superiori è offerta l'opportunità di prenotare una visita guidata con Monica Bonaccorso, antropologa sociale, già docente all'Università di Cambridge e all'Università di Londra (prenotazioni: 0288465806 - c.bibliofracristoforo@comune.milano.it).

Si può visitare la mostra fino al 9 ottobre, con ingresso libero negli orari di apertura della biblioteca.

Mercoledì 25 settembre, ore 17.30. Riprendono dopo la pausa estiva gli incontri del gruppo di lettura "Se un pomeriggio di mercoledì un lettore", che si riunisce in biblioteca una volta al mese. Il gruppo è aperto a tutti.

Lorenteggio e Sant'Ambrogio, "Io desidero e bramo"

Venerdì 13 e 20 settembre, ore 18, nelle biblioteche Sant'Ambrogio e Lorenteggio, rassegna "Resta in Zona 6", a cura del Municipio, l'Associazione Equinozio propone "Io desidero e bramo", monologo in musica di Emanuele Scataglini con Barbara Rosenberg.

Che cosa accadrebbe se Saffo, la grande poetessa dell'antichità, che ispirò artisti, pittori e cantanti del passato e dei nostri giorni, vivesse oggi? Come gestirebbe la sua fama e il suo ruolo di musa?

Istagram, Facebook e i social entrerebbero necessariamente nella sua vita e certo dovrebbe confrontarsi con influencer e selfies.

Un monologo divertente che parte dalle poesie e dalla figura di Saffo per interrogarsi sul ruolo dei media e dell'arte oggi.

A.B.

La mostra fotografica alla Biblioteca Chiesa Rossa, dal 24 settembre al 5 ottobre

L'ABC di Milano: Acque, Borghi, Cascine

Alla Biblioteca Chiesa Rossa, dal 24 settembre al 5 ottobre, sarà esposta (con inaugurazione il **29 settembre** alle 17) la mostra fotografica "L'ABC di Milano: Acque, Borghi, Cascine", organizzata da Fondazione Milano Policroma, Il Clavicembalo Verde e Milano Intorno Milano.

La mostra, che consta di 25 pannelli per un totale di circa 180 fotografie, evidenzia come la percezione che si ha di Milano dall'esterno possa essere ingannevole: si pensa alla città della moda, delle università, del design, della movida...: tutti aspetti presenti, beninteso, ma che da soli non aiutano a capire la città.

Occorre allora ripartire dall'ABC di Milano, per capire il suo sviluppo nei secoli: in questo ci aiutano la sua ricchezza di Acque, che ha favorito un ricco sviluppo agricolo; i Borghi, che sono stati via via annessi alla città, dotati di storia millenaria e di elementi storici e artistici di rilievo; e le Cascine, motore dello sviluppo economico di Milano fino alla recente fase industriale. Il messaggio è quindi storico, culturale e sociale ad un tempo: il rispetto della natura, la solidarietà reciproca e il duro lavoro per ottenere risultati sono valori che giungono ai nostri tempi intatti, grazie proprio a questi tre elementi costitutivi di Milano. La mostra è composta da 3 sezioni: la prima, dedicata alle acque, si avvale dell'opera congiunta di Riccardo Tammaro e Roberto Visigalli, impegnati nel ritrarre quanto tuttora è visibile delle acque di Milano, dalle più note (fiumi e navigli) a quelle meno conosciute (rogge, apparato irriguo, manufatti), per ricordare l'importanza dell'acqua. La sezione sui borghi, realizzata da Roberto Visigalli, è una selezione delle fotografie pubblicate nel libro scritto con Riccardo Tammaro e intitolato "Antichi borghi della periferia milanese", fotoracconto dedicato alla periferia milanese da cui traspaiono i numerosi agglomerati che conservano una loro identità e testimonianze del passato. La terza sezione, dedicata alle cascine, è opera di Maurizio Plebani, ed è un percorso ad immagini attraverso la cintura rurale intorno alla metropoli, alla riscoperta delle cascine di Milano per rivalutare e apprezzare quel mondo che conserva ancora un suo fascino e un retaggio al quale, in un modo o nell'altro, siamo debitori.

Rileggere Milano attraverso queste tre tracce, tuttora presenti sul territorio, può aiutare non solo a conoscere il passato di questa città, ma a meglio comprenderne lo sviluppo nei secoli, anticipandone così le direttrici future.

Adele Stucchi

Festa dell'editoria Hai visto un re?

Per la festa dell'editoria per l'infanzia, che dal 26 al 29 settembre anima la città con letture, laboratori rivolti a bambini e ragazzi e incontri di formazione per tutte le età, le biblioteche invitano:

Giovedì 26 settembre, ore 18, Biblioteca Sant'Ambrogio, Libri senza parole destinazione Lampedusa. Ibby Italia racconta il progetto di cooperazione internazionale per dotare l'isola di Lampedusa di una biblioteca per ragazzi. Per adulti, su prenotazione.

Venerdì 27 settembre, ore 9, Biblioteca Lorenteggio, Letto e riletto. Qual è il segreto di Pollicino? Laboratorio per imparare attraverso le fiabe, cominciando dal più piccolo dei piccoli. Per adulti e bambini da 6 anni, su prenotazione.

Venerdì 27 settembre, ore 10, Biblioteca Sant'Ambrogio, Estate alla Barona. Una storia di ragazzi nella preadolescenza, dell'ultima estate che ha ospitato le loro amicizie e i loro giochi, rivista anni dopo da adulti. Per ragazzi 11-14 anni, su prenotazione.

Venerdì 27 settembre, ore 18, Biblioteca Sant'Ambrogio, Vento, mare, legalità. Lettura a due voci, con immagini e musica, di "Il profumo del Mestrale", storia della 'ndrangheta dalle origini a Buccinasco. Per adulti e ragazzi da 10 anni, su prenotazione.

Sabato 28 settembre, ore 10.30, Biblioteche Fra Cristoforo e Chiesa Rossa, Oltre il ponte. Lettura itinerante dalla biblioteca Fra Cristoforo a quella di Chiesa Rossa. Animata strada facendo dal Kamishibai in bicicletta, dopo una cerimonia di passaggio sul ponticello del naviglio, si conclude con un laboratorio di disegno. Per bambini 4-10 anni, su prenotazione.

Sabato 28 settembre, ore 16, Biblioteca Chiesa Rossa, Figaro qua, Figaro là. Lettura del Figaro rossiniano accompagnata dal pianoforte e poi cantiamo insieme le arie più belle. Per bambini 4-10 anni, su prenotazione.

Sabato 28 settembre, ore 16, Biblioteca Tibaldi, Brividi in biblioteca. Lettura da brivido di "I misteri del Circo Trepidini", con laboratorio di scrittura creativa. Per bambini 6-10 anni, su prenotazione. ,

Sabato 28 settembre, ore 17.30, Biblioteca Chiesa Rossa, I libri hanno messo le ruote. Il Bibliomotocarro di Antonio La Cava è arrivato dal Molise per raccontare e raccontarsi. Per bambini e ragazzi 3-11 anni, ingresso libero.

Programma completo: www.haivistounre.com

Se ne parla il 5 ottobre in Biblioteca Chiesa Rossa

Convegno sulla valorizzazione dei borghi periurbani

Sabato 5 ottobre dalle 10 alle 12.30, presso la Biblioteca Chiesa Rossa, avrà luogo il convegno "La valorizzazione dei borghi urbani", organizzato dalla Fondazione Milano Policroma, il cui scopo è quello di riportare l'attenzione della cittadinanza sui borghi della periferia (circa 70), le cui origini risalgono al Medioevo e che a tutt'oggi possono vantare importanti testimonianze storiche e artistiche del passato. Il convegno sarà l'occasione per presentare un progetto per la valorizzazione dei borghi, che punta a costruire un circuito culturale, con anche risvolti legati alla coesione sociale. Al convegno parteciperanno gli assessori alla Cultura Filippo Del Corno (Comune) e Stefano Bruno Galli (Regione, in attesa di conferma). Tra i relatori, oltre al nostro collaboratore Riccardo Tammaro, ideatore del convegno, ci saranno Tullio Barbato, Roberto Schena, Mario Donadio e Vaina Rizzato; modererà l'incontro il responsabile dell'Ufficio Storia Locale delle Biblioteche di Milano, Pietro Esposito. Durante il convegno ci sarà un breve intervallo musicale curato da "Il Clavicembalo Verde"; l'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti: partecipate numerosi!

A. S.

ALLA CANEPANERI AL 27 SETTEMBRE

Fausto Melotti, una mostra a Milano

Alla galleria C+N Canepaneri, in Foro Buonaparte 48 a Milano, è possibile ammirare la mostra: "Tema e variazioni", una imperdibile retrospettiva dedicata a Fausto Melotti, nato a Rovereto nel 1901 e scomparso nel capoluogo lombardo nel 1986.

In visione nelle due sale espositive dieci sculture inedite provenienti da collezioni private, realizzate dagli Anni Cinquanta agli Anni Ottanta.

Tra i grandi della scultura italiana del Novecento, Melotti abbraccia una ricerca incline all'astrattismo, già nel 1935, come testimonia il Manifesto dell'arte astratta, di cui fu uno dei firmatari. I suoi lavori sono in mostra fino al 27 settembre, sono il frutto di un'estrema sintesi compositiva. Melotti tentava già dalle origini con questo registro di prendere le distanze dalla retorica e dall'imponenza dell'arte pubblica espressa durante gli anni del Fascismo. Per questo, più che plasmare la materia tradizionale della scultura, come il bronzo o il marmo, sceglieva di assemblare metalli, tessuti, ma anche ceramica.

Orari della mostra: da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Sabato su appuntamento.

Per ulteriori informazioni: Tel. 02 36768281 – www.canepaneri.com

Giuseppe Lippoli

Cinema Bianchini, film con vista sulla Madonnina

Tre rassegne cinematografiche con pellicole d'autore da vedere sui tetti della Galleria, al drive in dell'Idroscalo e in Ca' Granda
Passata l'euforia e l'estasi della 76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Milano ne rilancia l'eco, sfoggiando le sue carte migliori con tre rassegne in "sale cinematografiche" straordinarie. Ed è proprio il caso di dirlo, l'occhio vuole la sua parte, quindi non è solo importante il palinsesto fatto di capolavori e pietre miliari del cinema d'essai, ma anche lo scenario dirompente e fuori dall'ordinario che accoglierà le proiezioni.
Grazie all'impegno del gruppo Cinema "Bianchini", già parte del Gruppo "Milano card", le location scelte soddisferanno davvero tutti i gusti, dai cultori di architettura, ai cinefili, agli studenti universitari, i nostalgici anni '80 o semplici curiosi in cerca di una serata diversa dal solito.
Cinema sui tetti è il nome della rassegna che si protrarrà fino al 31 ottobre in via Silvio Pellico, al quarto piano. Qui due sale all'aperto vi aspetteranno per proiezioni – le più alte della città – sotto le stelle fra la Madonnina, la Galleria e i tetti di Milano.
Fino al 30 settembre invece sarà ancora possibile accedere alle proiezioni presso il "Giardino segreto" di via Francesco Sforza 32, con visita all'archivio storico e al sepolcreto dell'antica Ca' Granda, ora Università Statale di Milano.
E per gli amanti degli usi e costumi dal sapore americano, non è il primo esperimento di successo di un vero e proprio "Drive in" a Milano. Fino al 30 ottobre sarà possibile assistere dalle gradinate o comodamente sui sedili della propria auto presso l'Idroscalo.
Non ci resta che augurarvi buona visione sotto le stelle del Cinema.
Per informazioni e prenotazione dei biglietti: www.cinemabianchini.it

Simone Sollazzo

Il nuovo CdA de laVerdi

Ambra Redaelli eletta Presidente

Nel luglio scorso si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione de laVerdi, che resterà in carica fino al 2022. La presidente è Ambra Redaelli, imprenditrice brianzola e membro del Consiglio di amministrazione de laVerdi dal 1995. Succede a Gianni Cervetti, eletto presidente e merito. Fanno parte del Cda 14 membri, tra cui i rappresentanti designati di Comune di Milano (Alessandro Enginoli, Maria Cristina Messa) da Regione Lombardia (Fabio Sartorelli, Simona Scaccabarozzi) e città metropolitana (Enrico Decleva).
Gli altri componenti del CdA della Fondazione Orchestra e Coro sinfonico di Milano G. Verdi sono Antonio Calabrò (Pirelli), Andrea Boitani (Bpm), Ambra Redaelli (Camera di Commercio), Fausto Ghiazza (in rappresentanza dell'Orchestra) e cinque membri della Consulta dei Soci e aderenti: Massimo Costa (WPP), Roberto Galimberti, Roberto Mazzotta, Salvatore Messina, Andrea Ridolfi.
Vicepresidenti eletti: Cristina Messa, Magnifico Rettore dell'Università Bicocca, in rappresentanza del Comune di Milano, Fabio Sartorelli, musicista e insegnante al Conservatorio di Como in rappresentanza di Regione Lombardia, Roberto Mazzotta, presidente di Mediocredito Italiano, in rappresentanza dei Soci aderenti.
Al Maestro Ruben Jais, già direttore esecutivo e direttore artistico, viene conferito l'incarico di direttore generale.

CONTENUTO OFFERTO DALLO SPONSOR

Da ottobre il Teatro PimOff di Via Selvanesco inaugura la nuova stagione con un calendario ricco di appuntamenti

PimOff

Spettacoli di teatro e danza contemporanei si alternano a nuove iniziative frutto di collaborazioni con realtà culturali nazionali e internazionali.

Primo appuntamento della stagione **il 2 ottobre** con lo spettacolo "Walter, i boschi a nord del futuro" dei **FRATELLI DALLA VIA (foto in alto a destra)**, «una piccola impresa familiare che costruisce storie». In un bosco sulle colline, senza internet, tre personaggi smarriti si incontrano nel cuore della notte, incrociando i loro destini. Uno spettacolo che racconta in modo umano e ironico la società iperconnessa del futuro. Prima dello spettacolo, alle ore 19.30, un piccolo aperitivo accompagnato dalla musica jazz di Elia Quintet. "Walter, i boschi a nord del futuro" è in replica anche il 3 ottobre.
A seguire il 15 e 16 ottobre lo spettacolo di danza "Novembre" di **ROSER LÓPEZ ESPINOSA (foto in alto a sinistra)**, tra le coreografe spagnole più apprezzate al momento. Un terreno di gioco in cui tre danzatori costruiscono un paesaggio comune, un inno al gioco e all'immaginazione.
Si prosegue il 23 e 24 ottobre con il teatro di **ELVIRA FROSINI E DANIELE TIMPANO**, tra i più premiati drammaturghi, attori e registi contemporanei che lavorano da sempre sul rapporto tra la Storia e il presente. Lo spettacolo "Gli sposi. Romanian tragedy" racconta la storia di un'ordinaria coppia di potere: Nicolae Ceausescu ed Elena Petrescu, dittatori capricciosi e sanguinari che hanno seminato la paura nel popolo rumeno per poi finire giustiziati davanti alle telecamere il 25 dicembre 1989.
Il 10 e l'11 novembre va in scena **ROBERTO ABBIATI**, un artista lirico e raffinato che porta al PimOff "Una tazza di mare in tempesta", liberamente ispirato al Moby Dick di Melville. Uno spettacolo per 22 spettatori alla volta, in cui la platea si trasforma nella stiva di una baleniera e il pubblico nel suo equipaggio.
Torna al PimOff il 24 e 25 novembre una delle compagnie di danza più apprezzate nel panorama italiano, fondata da **MICHELE ABBONDANZA E ANTONELLA BERTONI** con l'ultimo spettacolo dal titolo "Erectus". Quattro danzatori trasformano in una danza fluente e liberatoria la partitura musicale jazz Pithencanthropus Erectus di Charles Mingus.
Si prosegue **il 1 dicembre** con il teatro di figura della compagnia **UNTERWASSER**, recentemente vincitrice dell'importante Premio del teatro italiano Inbox, che porta sulla scena la magia di "Maze", uno spettacolo di ombre in cui sculture e oggetti prendono vita su un grande schermo come in una pellicola cinematografica.
Il 10 e 11 dicembre la regista **MILENA COSTANZO** presenta "Miserabili. Un'ironica atroce poesia" che prende spunto dal romanzo I Miserabili di Victor Hugo per approfondire e riflettere sulla miseria umana dei tempi moderni, senza mai abbandonare la chiave ironica tipica della regista.

Il 16 gennaio per la prima volta ospite del PimOff **GIULIA BEAN**, una giovane coreografa con lo spettacolo "Cabe. A VHS elegy", un percorso sulla memoria e l'identità. Attraverso il movimento e la parola la coreografa si interroga su ciò che rimane della vita di una persona negli oggetti che lascia: in questo caso, un padre che lascia a una figlia 349 film in VHS senza un ordine apparente.
Qual è il modello di vita degli Ultras? A questa domanda cerca di rispondere la compagnia **NEST TEATRO** con lo spettacolo "Non plus Ultras" in scena **il 28 e 29 gennaio**. Nel ruolo del protagonista **ADRIANO PANTALEO (foto in basso)**, il noto volto della tv in Amico mio, Tutti pazzi per amore, Il bello delle donne e altri film. Lo spettacolo, frutto di un'indagine teatrale durata quattro anni, procede alla scoperta del codice etico e comportamentale degli Ultras svelandone i pregi e i limiti.
Il 28 e 29 febbraio il PimOff ospita la prima edizione del Premio PimOff per spettacoli inediti di teatro contemporaneo che termina con due serate di spettacoli teatrali aperti al pubblico. Una giuria composta da direttori e critici teatrali, con l'ausilio degli spettatori, decreterà la compagnia finalista che sarà inserita nella stagione successiva del PimOff.
Da marzo la stagione continua con cinque spettacoli internazionali di danza contemporanea selezionati dal bando Citofonare PimOff , che offre agli artisti selezionati un periodo di prove e la possibilità di presentare lo spettacolo finale. Tra gli artisti della IV edizione Stefania Tansini (IT), Lara Russo (IT), Patricia Carolin Mai (DE), Arkadi Zaides (BY) e Merav Dagan/Stav Marin (IL).

CALENDARIO
2-3 ottobre 2019 ore 20.30
"Walter, i boschi a nord del futuro" di FRATELLI DALLA VIA (teatro)
15-16 ottobre ore 20.30
"Novembre" di ROSER LÓPEZ ESPINOSA (danza)
23-24 ottobre ore 20.30
"Gli sposi. Romanian tragedy" di FROSINI/TIMPANO (teatro)
10-11 novembre
"Una tazza di mare in tempesta" di ROBERTO ABBIATI (teatro)
Domenica 10 novembre ore 16.00, 16.45, 17.30 - Lunedì 11 novembre ore **19.30, 20.15, 21.00**
Prenotazione obbligatoria chiamando allo 0254102612 o scrivendo a info@pimoff.it
24-25 novembre ore 20.30
"Erectus" di ABBONDANZA/BERTONI (danza)
1 dicembre ore 20.30
"Maze" di UNTERWASSER (teatro)
10-11 dicembre ore 20.30
"Miserabili. Un'ironica atroce poesia" di MILENA COSTANZO (teatro)
16 gennaio ore 20.30
"Cabe, a VHS Elegy" di GIULIA BEAN (danza)
28-29 gennaio ore 20.30
"Non plus Ultras" di NEST TEATRO (teatro)

INFORMAZIONI
biglietteria
INTERO 18 €
RIDOTTO 12 € (on-line, over 60)
RIDOTTO 10 € (under 30, gruppi a partire da 5 persone)
Il Pimoff è partner di Dance Card. Tutti gli spettacoli di danza possono essere acquistati con il 50% di sconto.
I prezzi e gli orari degli spettacoli possono variare nel corso della stagione, consultare il sito pimoff.it o chiamare allo 0254102612

INDIRIZZO
Teatro PimOff via Selvanesco, 75 Milano
tel. 0254102612 info@pimoff.it
pimoff.it

In auto: via Selvanesco, 75, angolo via Dei Missaglia (parcheggio gratuito di fronte al teatro)
Con i mezzi pubblici: M2 Abbiategrasso – TRAM 3/15 fermata Via dei Missaglia/Via Feraboli
Il PimOff è accessibile ai disabili.

Appuntamenti nel Sud Milano

Settembre 2019

Teatri

Atir Teatro
il 19/9 ore 17, Laboratorio aperto "Gli Spazi del Teatro".
25/9 ore 11, a Palazzo Marino (Sala Stampa) presentazione di "Atir On The Road" la nuova Stagione Teatrale 19/20.

Teatro Pacta Salone
L'11/9 ore 11.30 (in teatro), presentazione Stagione Teatrale 2019/2020.
Il 21 ore 20.30 spettacolo teatrale dal "Quarto al Quinto Stato" storie di donne, cento anni di storie, di conquiste, di diritti negati e ottenuti, persi e guadagnati: raccontati attraverso storie, canzoni, film, poesie, con Maria Eugenia D'Aquino, Annig Raimondi. Musica e canzoni dal vivo.

Concerti

Oratorio di San Protaso: Concerti a cura di AscoLoren e Amici della Chiesetta.
Il 28 ore 21; serata di musica e poesia.
Il 29 ore 21; serata di musica leggera.
Per nutrire l'anima
Rassegna organizzata da: Il Clavicembalo Verde, Fondazione Milano Policroma e Decanato Navigli: info: 340.3342059.
Il 15 ore 16, concerto per violino e organo in S. Maria di Caravaggio, via Borromini
Il 22 ore 16, Simonide Braconi, viola, in S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa, via Neera 24.
Il 27 ore 20.45 Daniele Stefani cantautore, in S. Cristoforo sul Naviglio, via S. Cristoforo 3.
Il 28 ore6.30 Milano Music Masterschool, in S. Gottardo al Corso; corso S. Gottardo 6.
Il 28 ore 20.45 Corale Ambrosiana, in Chiesa S. Cipriano, via Carlo D'Adda 31.
Il 5/10 ore 21 Concerto per Oboe e Organo, in SS. Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti, via Manduria 90.

Conferenze / Libri

Il 14 in Libreria Occasioni d'Incontro discussione su "Sessualità e disabilità" incontro gratuito con la pedagogista Sara Balducci.
Il 20 in Libreria Occasioni d'Incontro "Libreritivo e concerto Mela Manouche.
Il 26 ore 18 in Biblioteca Chiesa Rossa, incontro su "Convivenza palestinesi- israeliani; a cura del Centro Puecher.
Il 27 in Libreria Occasioni d'Incontro "Libreritivo"
Il 28 in Libreria Occasioni d'Incontri "Libreritivo Zen, presentazione del libro "Lo Zen in Italia" di Jacopo Daie Milani.
Il 29 ore 10/13 in Piazza Villaggio Barona "Libri in Libertà" scambio libri del Villaggio Barona

Mostre

Fino al 15/9 presso Fondazione ICA "Equivalence" personale di Julian Stair e "Tovard new canons" collettiva di ceramiche britanniche.
Dal 18/9 al 31/10 alla Fondazione A. Pomodoro personale dell'artista francese Caroline Mesquita.
Dal 26/9 all'11/10 allo SBLU_spazioalbello, "Homage to AndreiTarkovsky, personale di Federico De Chicco.
Fino al 30/9 alla Galleria Pack "Sunlight" personale di Oleg Kulik, arricchita dal 5 giugno da una selezione di serigrafie inedite dell'artista.

Ravizzino Arti e Mestieri: **15/9 e 6/10 dalle 9.30 alle 17**, al Parco Ravizza Mostra Mercato per collezionisti, hobbisti, attività creative amatoriali; a cura dell'Associazione Culturale Milano in Musica; info: 393.2124576.

Visite guidate ai parchi

Il 22 ore 10-12 visita al Parco delle Crocerossine; ritrovo centro Parco, via Inganni/ via della Rondine; a cura di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) info: 02.88448059.

Mercati

Ogni sabato dalle 9 alle 16, presso Serra Lorenzini mercato filiera corta di prodotti alimentari, piante e fiori.
Ogni mercoledì dalle 14,30/18 a La Cordata (Villaggio Barona) mercato agricolo e artigianale: in vendita prodotti di imprese agricole di qualità e creazioni di piccoli artigiani.
Ogni giovedì dalle 15.30 alle 20, in via Bellezza 16/a, mercato agricolo.

Riferimenti logistici

Fondazione A. Pomodoro via Vigevano 9, info: 02.89075394.
Fondazione ICA via Orobia 26, info: 375.5324806.
Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio 3, info: 02.8266379.
Galleria Pack, via Sabotino 22, info: 02.36554554.
Galleria SBLU, via Antonio Cecchi 8, info: 02.48000291.
La Cordata via Zumbini 6 info: 02.3597.450.
Libreria Occasioni d'Incontro via E. Ponti 21 info: 02.39661919.
Oratorio S. Protaso, via Lorenteggio 31 info: 331.3875299.
Parco Ravizza, viale Brahms, info: 393.2124576.
Piazza villaggio Barona, via Ettore Ponti 21
Serra Lorenzini, via Dei Missaglia 44 angolo De Andrè www.serralorenzini.it
Teatro Atir Ringhiera, via Montegani 7, www.atirtetroringhiera.it , 02.8739.0039.
Teatro Pacta Salone via U.Dini 7, info: 02.3650.3740; www.pacta.org

A cura di Lea Miniutti e Riccardo Tammaro
di Fondazione Milano Policroma

EVENTI DI SETTEMBRE

Tutti gli appuntamenti al Parco Ticinello

15 settembre, 9.30-12.30 Camminata al Ticinello con Un Naturalista di Quartiere. Camminata organizzata da FaunaViva, in compagnia di uno dei soci, si andrà alla scoperta del Parco del Ticinello, degli ambienti agricoli e della fauna presente. È una forma di ringraziamento ai sostenitori per i fondi raccolti durante la pesca di beneficenza presso Madama Hostel & Bistrot. Quindi verrà presentato il progetto TAAC (Ticinello, Agricoltura, Ambiente e Comunità) e le prossime attività per l'ultimo trimestre 2019. La passeggiata parte alle 09.30 da Cascina Campazzo e durerà almeno due ore. Partecipazione gratuita e aperta a tutti, si raccomandano scarpe comode dato il percorso sterrato. In caso di pioggia o vento forte, verrà posticipata al 29 settembre o 6 ottobre.
Per informazioni f.reginato@faunaviva.it.

22 settembre Puliamo il Mondo. Fin dalla prima edizione del 1992 l'associazione Parco Agricolo Ticinello partecipa alla giornata mondiale di volontariato ambientale con i propri soci attivi con la pulizia del Parco Ticinello.

29 settembre Per Cascine Aperte e Milano Green Week. Come negli anni scorsi l'associazione attiverà diverse iniziative: ore 10.30 "Il Cavo è un corridoio", passeggiata alla scoperta del corridoio ecologico del Cavo Ticinello; ore 15 Apertura dell'antico forno a legna di Cascina Campazzo; ore 16 Passeggiata alle Marcite.

29 settembre Festa delle Associazioni Municipio 5. Partecipazione dell'associazione Parco Agricolo Ticinello con un proprio stand.
Pagina facebook: /AssociazioneParcoTicinello

F. M.

L'indirizzo UTILE!

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI
• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742) Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori di Milanosud

AFFITTO CASA VACANZE
• *CAIMERA FLOWERS*
Casa Vacanze
Trilocale completamente arredato più box (facoltativo)
Sito in D. Prassede (MI)
affittabile da 3 a 30 gg.
☎ 3492667727 caimera.flowers@gmail.com

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
• *Centro Medeghino 12*
Servizi infermieristici in ambulatorio e a domicilio
Via Medeghino, 12 - Milano
☎ 3475567924 www.medeghino12.it

APPARECCHI ACUSTICI
• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13 - Milano
☎ 0236536730 www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25% - Test uditivo gratuito!

DENTISTA
• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10
(ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA
• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI
• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

ERBORISTERIA, SALUTE
• *Erboristeria naturalmente*
Piazza Agrippa, 4 - Milano
☎ 0227013780
Facebook: Erboristeria Naturalmente
Sconto immediato del 15%

FISIOTERAPIA
• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fiosioterapia massoterapia - terapie fisiche riabilitazione
Via Ripamonti 191 - Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

PANETTERIA
• *Le Panettiere*
Pasticceria-pane - pizza-focaccia
Via Tanaro 1 - Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE
• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE
• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari-ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

TAPPARELLISTA
• *Ditta Di Bella Emanuele*
Produttore e installatore
Riparazioni di tutti i tipi 24h
Via Morgantini 14 - Milano e Opera
☎ 3388115745 - 0257511674
e_dibella@yahoo.it

VINTAGE
• *Compro dischi in vinile, Hi Fi*
Acquisto in contanti
Massimo
☎ 3383447126

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE
• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle impianti elettrici riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com